

Liceo Scientifico Statale "FILOLAO" CROTONE

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

2015-2018

INDICE

Pag

	PREMESSA	2
1	ANALISI DEL CONTESTO E RISORSE	4
	❖ Profilo descrittivo della scuola - RAV	4
	❖ Dati identificativi dell'Istituto	5
	❖ Risorse professionali	5
	❖ Previsione dei fabbisogni di organico	18
	❖ Risorse strutturali	23
2	PRIORITA', TRAGUARDI ED OBIETTIVI	26
	❖ Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI	28
	❖ Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza	29
	❖ Piano di Miglioramento	29
	❖ Obiettivi Formativi ed Educativi	30
	❖ Obiettivi e competenze disciplinari	31
3	OFFERTA FORMATIVA	32
	❖ Attività curriculari	33
	❖ Iniziative di ampliamento e arricchimento	38
	❖ Alternanza Scuola - Lavoro	43
	❖ Formazione studenti	44
	❖ PNSD	45
	❖ BES	50
	❖ Orientamento	55
4	VALUTAZIONE	58
	❖ Criteri di valutazione del profitto	58
	❖ Criteri di valutazione del comportamento	61
	❖ Credito scolastico	68
	❖ Credito formativo	71
5	SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI	74
	❖ Scansione dell'anno scolastico	74
	❖ Rapporti scuola-famiglia	75
	❖ Registro elettronico	75
	❖ Modello organizzativo per la didattica	76
	❖ Reti e Convenzioni	77
	❖ Formazione Docenti e ATA	79
6	MONITORAGGIO	82
7	REGOLAMENTI	83

PREMESSA

Considerato che il piano dell'offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia",

- Vista la L. n.107/2015 e quanto in essa previsto in merito all'elaborazione ed approvazione del POF triennale e dei relativi contenuti;
- Tenuto conto del Rapporto di autovalutazione definito dal nucleo di autovalutazione e del Piano di miglioramento ad esso collegato,
- In considerazione della *mission* dell'istituto che si interfaccia criticamente con le richieste della realtà territoriale, definendo ed esplicitando l'azione scolastica circa l'ampliamento dell'offerta formativa.
- Al fine di affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, garantire il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti, contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva, garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini:

Viene redatto il presente Piano triennale dell'offerta formativa, elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;

Il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo. Il documento è stato sottoposto all'approvazione del Consiglio d'Istituto il 25 ottobre 2016.

Il testo, redatto soprattutto per la consultazione Web, contiene schede di approfondimento o documenti integrali allegati al piano, i cui link sono evidenziati per facilitarne la lettura.

1. ANALISI DEL CONTESTO E RISORSE

Si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto.

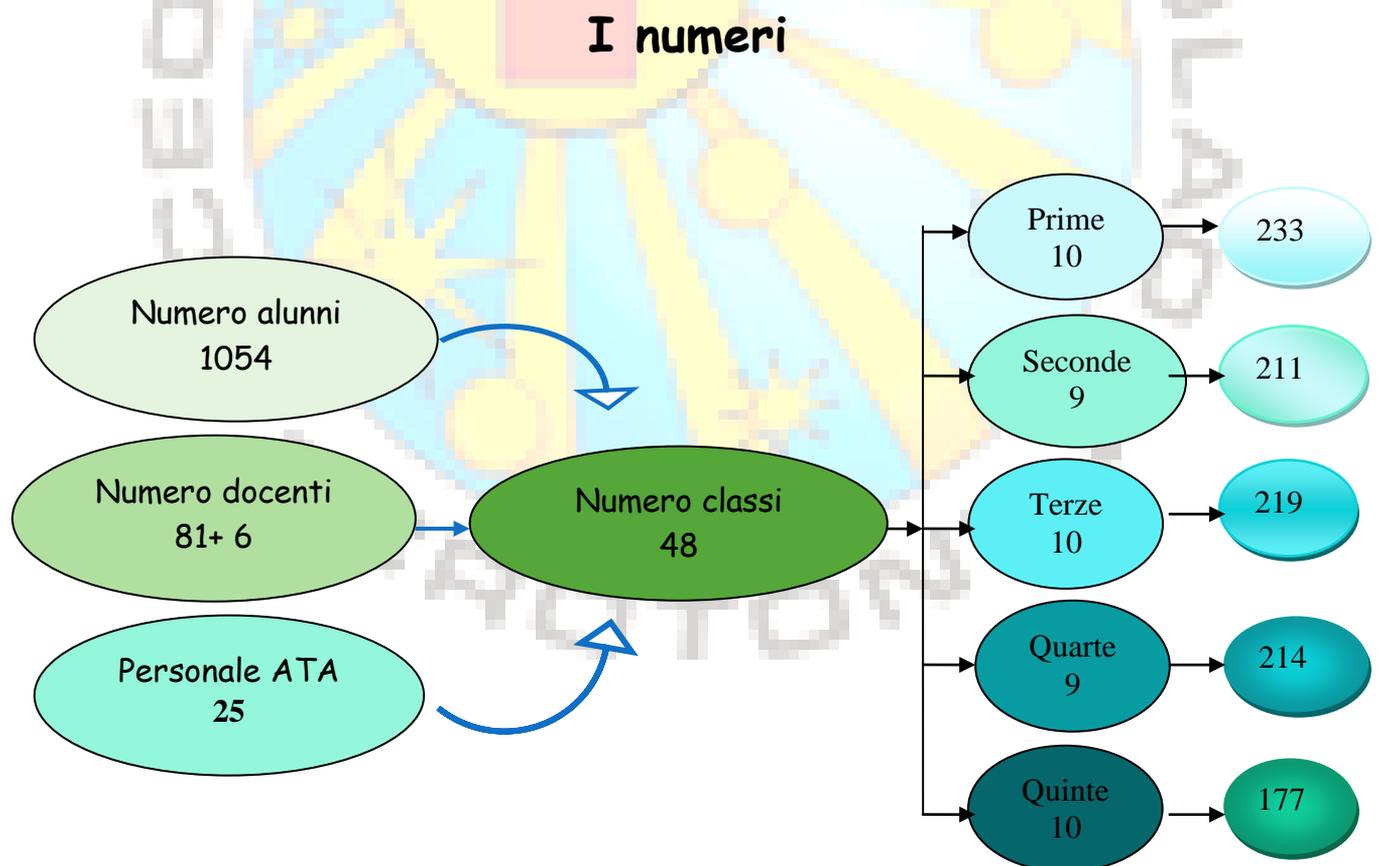
RAV (2016-1017)

❖ Profilo Descrittivo della Scuola

Intitolato a Filolao, filosofo pitagorico nato probabilmente a Crotone e vissuto nel V sec. a.C., il Liceo Scientifico, sorto come sezione annessa al Liceo Classico Pitagora nell'anno scolastico 1960/61, è diventato istituto autonomo l'1/10/1968.

Il primo lotto dell'edificio, che attualmente lo ospita, è stato inaugurato nel dicembre 1982; successivamente è stato risolto il problema della carenza di aule con la costruzione, nel cortile antistante il Liceo, di un nuovo edificio destinato ad ospitare le classi del Biennio.

Dal primo settembre 2015 ha assunto la dirigenza del Liceo "Filolao" la prof.ssa Antonella Romeo.



❖ Dati Identificativi Dell'istituto

Ordine e grado di scuola	Scuola secondaria di secondo grado
Denominazione:	Liceo Scientifico Statale "Filolao"
Ubicazione:	Via Acquabona snc 88900 Crotone (KR)
Dirigente Scolastico:	Prof.ssa Antonella Romeo
Telefono:	0962 - 27808 centralino
Fax:	0962 - 21497
Codice Fiscale:	81005270798
E-mail:	Krps010005@istruzione.it
Indirizzo Web:	www.filolao.it

❖ Risorse Professionali

La scuola è dotata delle seguenti risorse professionali:

UFFICIO DI PRESIDENZA

DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof.ssa Antonella Romeo
I COLLABORATORE	Prof.ssa Nadia De Sandro
II COLLABORATORE	Prof.ssa Giuseppina Balestriere

FUNZIONI STRUMENTALI

AREA POF	Prof.ssa Maria Elisabetta Camposano
AREA ALUNNI	Prof.ssa Stefania Tammaro
AREA ACCOGLIENZA e ORIENTAMENTO	Prof.ssa Giuseppina Briguglio
AREA DOCENTI	Prof.ssa Maria Rosaria Paluccio
AREA DELLA VALUTAZIONE	Prof. Aldo Piscitelli
AREA ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO	Prof.sse S. Barbieri, G. De Simone

ANIMATORE DIGITALE

Prof. ssa Nadia De Sandro

UFFICIO DI SEGRETERIA

DIRETTORE S. G. A.	<i>Teresa Giovanna Ferrarelli</i>
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI:	<i>Vittoria Picari</i>
	<i>Maria Arcuri</i>
	<i>Raffaele Madia</i>
	<i>Raffaele Pancari</i>
	<i>Maria Teresa Oliverio</i>
	<i>Nicoletta Licciardi</i>
	<i>Graziella Arcuri</i>
ASSISTENTI TECNICI:	<i>Antonio Barbuto</i>
	<i>Rosario Borda</i>
	<i>M. Grazia Gaetano</i>
	<i>Francesco Macchione</i>
COLLABORATORI SCOLASTICI:	<i>Carmine Bonofiglio</i>
	<i>Luigi Carvelli</i>
	<i>Giuseppe Cutuli</i>
	<i>Giorgio Drago</i>
	<i>Giovanni Iovane</i>
	<i>Salvatore Mannarino</i>
	<i>Pasquale Mancuso</i>
	<i>Beniamino Mauro</i>
	<i>Giovanni Novello</i>
	<i>Russo Giuseppina</i>
	<i>Nicola Santoro</i>
	<i>Carmine Scarà</i>
	<i>Annamaria Scarfone</i>

Gli uffici di segreteria osservano il seguente orario di apertura al pubblico:

- tutti i giorni dalle ore 11.30 alle 13.00
- lunedì e mercoledì dalle 16.00 alle 17.00

CONSIGLIO D'ISTITUTO

DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof.ssa Antonella ROMEO
PRESIDENTE	Avv. Salvatore LOCANTO
COMPONENTE DOCENTI :	Prof.ssa Giuseppina BALESTRIERE
	Prof. Bruno CARBONE
	Prof.ssa Nadia DE SANDRO
	Prof.ssa Rossana GALEA
	Prof.ssa Teresa GULINO
	Prof. Francesco INGAROZZA
	Prof.ssa Roberta LATINI
	Prof.ssa Maria MARTINO
COMPONENTE GENITORI :	Prof.ssa Daniela ASTORINO
	Prof. Giulio MALETTA
	Prof. Francesco ALESSI
COMPONENTE Personale ATA :	Sig. Carmine BONOFIGLIO
	Sig.ra Giuseppina RUSSO
COMPONENTE STUDENTI :	Sig.na Margherita BARRETTA
	Sig. Antonio PUGLIESE
	Sig. Francesco RUPERTI
	Sig. Matteo VERRI

GIUNTA

DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof.ssa Antonella ROMEO
DIRETTORE S. G. A.	Sig.ra Teresa FERRARELLI
COMPONENTE DOCENTI	Prof.ssa Teresa GULINO
COMPONENTE Personale ATA	Sig.ra Giuseppina RUSSO
COMPONENTE GENITORI	Prof. Giulio MALETTA
COMPONENTE STUDENTI	Sig. Matteo VERRI

ORGANO DI GARANZIA

PRESIDENTE	D.S. Prof.ssa Antonella ROMEO
COMPONENTE DOCENTI:	Prof. Aldo PISCITELLI,
"	Prof.ssa Concetta RICHICHI
"	Prof.ssa Elisabetta FIUMARA
COMPONENTE GENITORI	Sig.ra
COMPONENTE ALUNNI	Sig.na Ludovica ARCONTE

COMITATO DI VALUTAZIONE

PRESIDENTE:	D.S. Prof.ssa Antonella Romeo
COMPONENTE DOCENTI:	Prof. Ilario Sorgiovanni
"	Prof.ssa Maria Martino
"	Prof.ssa Vilma Lazzarini
COMPONENTE GENITORI	Sig.ra
COMPONENTE ALUNNI	Sig.na Ludovica Arconte
COMPONENTE ESTERNA	Prof.ssa Amalia Rizzuto

DOCENTI REFERENTI

ED. STRADALE	Prof.ssa Teresa Gulino
EDUCAZIONE ALLA SALUTE	Prof.sse: M. Elisabetta Camposano, De Sandro (Vigil.rispetto del divieto di fumo)
COMMISSIONE ORIENTAMENTO	Prof.sse: F. Schipani, B. Menzano, D. Cavarretta, C. De Masi
REGISTRO ELETTRONICO	Prof. Francesco Ingarozza
ORARIO	Prof.sse M. E. Camposano, V. Lazzarini
SITO WEB	Proff. Luigina Alagia, Francesco Ingarozza
COMENIUS	Prof.sse: A. Gangi, F. Apa
INTERCULTURA	Prof.sse: G. Pennestrì, M. Bernardo
COORDINAMENTO CENTRO SPORTIVO	Prof.ssa Teresa Gulino
INVALSI	Prof.ssa Luigina Alagia,

DOCENTI REFERENTI ATTIVITÀ D' ECCELLENZE

OLIMPIADI DI MATEMATICA	Prof. Giulio Maletta
GIOCHI DEL MEDITERRANEO	Prof.ssa Luigina Alagia,
OLIMPIADI DI FISICA	Prof.ssa Concetta Vigna
GIOCHI MATEMATICI del Mediterraneo:	Prof.ssa Luigina Alagia
OLIMPIADI DI CHIMICA E SCIENZE:	Prof.ssa Latini R., Mustacchio M.
OLIMPIADI DI FILOSOFIA	Prof.ssa Eleonora D. Liperoti
PROGETTO LETTURA "Gutenberg"	Prof.sse: C.Cristino, D.Cavarretta, A. Fabbiano, Tricoli S.

DOCENTI RESPONSABILI DEI LABORATORI

LABORATORIO DI FISICA	Prof. Salvatore Buzzurro
LABORATORIO DI BIOLOGIA E CHIMICA	Prof.ssa Mirella Mustacchio
LABORATORIO Informatico- Linguistico	Prof.ssa Nadia De Sandro

DOCENTE RESPONSABILE DELLA SICUREZZA

Prof. Emilio Candigliota

DOCENTE RESPONSABILE BIBLIOTECA

Prof.ssa Filomena Schipani

COMMISSIONE AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Proff. FF.SS.: Giuseppina Briguglio, Maria Elisabetta Camposano, Aldo Piscitelli, M. Rosaria Paluccio, Stefania Tammaro, Silvana Barbieri, Giuseppina De Simone; Collaboratori D.S.: G. Balestriere, S. Nadia De Sandro; Segretaria: Simona Covelli.

COMMISSIONE VIAGGI D'ISTRUZIONE

Prof.sse: Giuseppina Briguglio, Carmen De Masi, Nadia De Sandro

COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI PRIME

Proff. Eleonora Liperoti, Aldo Piscitelli.

COMMISSIONE SICUREZZA

Proff. Bruno Carbone, Gavino Cerrelli, Lucia Caiazzo, M. Elisabetta Camposano, Antonio Gugliotta, Teresa Gulino (RLS).

Incarichi sicurezza 2016-17

COMMISSIONE DISCIPLINA

Proff. Salvatore Buzzurro, Vilma Lazzarini, Adriana Secreto.

COMMISSIONE ELETTORALE

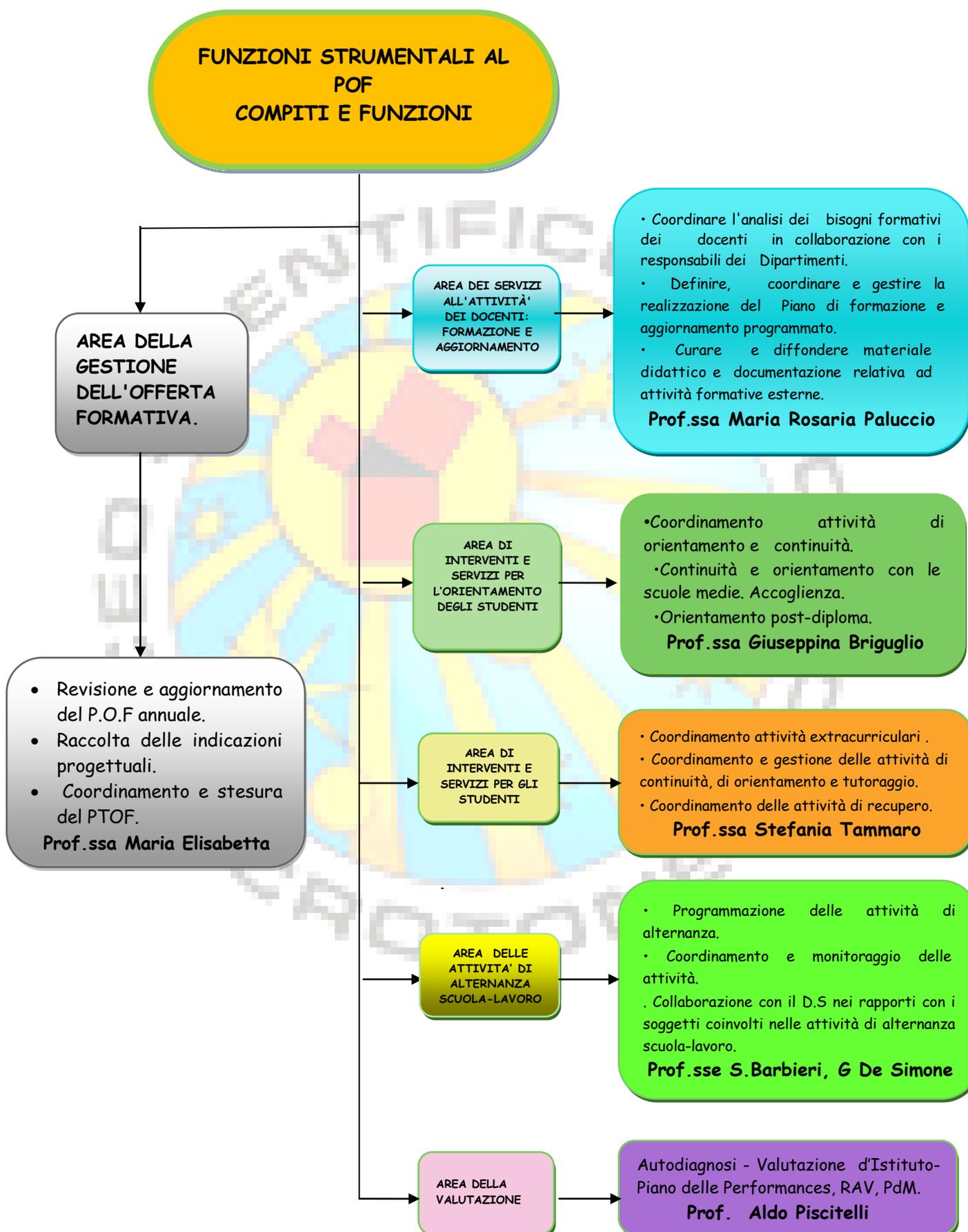
Prof.sse: Giuseppina Briguglio, Carmen De Masi.

TEAM PNSD

Proff. M. Elisabetta Camposano, Teresa Gulino, Aldo Piscitelli.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, sono state inoltre previste :

❖ le Funzioni Strumentali per le aree di seguito rappresentate:



- ❖ E' prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari e dipartimenti per assi con cui collaborano e si armonizzano le F.S.
- ❖ E' prevista la funzione di coordinatore di dipartimento.

COORDINATORI DI DIPARTIMENTO

Lettere:	Prof.ssa Adele S. Tricoli
Storia e Filosofia:	Prof.ssa D. Eleonora Liperoti
Lingua e Letteratura Inglese	Prof.ssa Anna Gangi
Matematica e Fisica:	Prof. Bruno Carbone
Disegno e Storia dell'Arte:	Prof.ssa Patrizia Varano
Scienze Naturali:	Prof. Tommaso Cortese
Scienze Motorie :	Prof.ssa Teresa Gulino
Religione:	Prof.ssa Elisabetta Fiumara

- ❖ E' prevista la funzione di coordinatore di dipartimento per assi;

COORDINATORI DI DIPARTIMENTO PER ASSI

Asse dei Linguaggi	Prof.ssa Gabriella Latini
Asse Matematico	Prof. Bruno Carbone
Asse Scientifico-Tecnologico	Prof. Tommaso Cortese
Asse Storico-Sociale	Prof.ssa Elisabetta Fiumara

- ❖ È Prevista l'istituzione del comitato scientifico di cui al DPR 89/10 .

Il CS è composto da n. 8 membri di diritto e da n. 8 membri rappresentativi.

COMITATO SCIENTIFICO

Sono membri di diritto:

Il Dirigente Scolastico, il D.S.G.A., Collaboratore del D. S., Docente F. S. Orientamento, Alunni, P.T.O.F., Alternanza Scuola-lavoro, Presidente Consiglio d'Istituto.

Sono membri rappresentativi:

Assessore alle attività Produttive, Rappresentanti: CONI, UNICAL
Università Magna Graecia, Camera di Commercio, Confindustria, Riserva Marina, Parco Nazionale della Sila.

- ❖ la figura del coordinatore di classe di seguito evidenziata nell'ambito di ciascun Consiglio di Classe;

CORSO A

	1	2	3	4	5
Italiano	FABBIANO	GALLUCCI R.	FABBIANO	FABBIANO	SCHIPANI
Latino	FABBIANO	MENZANO	GRECO	FABBIANO	MENZANO
Matematica	ALAGIA	TRICOLI FR.	BALESTRIERE	PISCITELLI	BALESTRIERE
Fisica	ROSSI	ROSSI	BALESTRIERE	PISCITELLI	BALESTRIERE
Storia/Geografia	MENZANO	MENZANO			
Storia			SCULCO	SCULCO	SCULCO
Filosofia			SCULCO	SCULCO	SCULCO
Inglese	PENNESTRI'	PENNESTRI'	PENNESTRI'	PENNESTRI'	PENNESTRI'
Scienze	PALUCCIO	PALUCCIO	PALUCCIO	CORTESE	PALUCCIO
Disegno	VARANO	MARINO	VARANO	MARINO	MARINO
Scienze Motorie	GULINO	GULINO	GULINO	GULINO	GULINO
Religione	FIUMARA	FIUMARA	FIUMARA	FIUMARA	FIUMARA

CORSO B

	1	2	3	4	5
Italiano	TRICOLI A.	TRICOLI A	SARACO	TRICOLI A	COVELLI
Latino	TRICOLI A.	COVELLI	SARACO	CHITTI	COVELLI
Matematica	SORGIOVANNI	SORGIOVANNI	LAZZARINI	LAZZARINI	LAZZARINI
Fisica	SORGIOVANNI	MARTINO	LAZZARINI	ADAMO	LAZZARINI
Storia/Geografia	CHITTI	TRICOLI A			
Storia			PREVITE	PREVITE	PREVITE
Filosofia			PREVITE	PREVITE	PREVITE
Inglese	APA	APA	APA	APA	APA
Scienze	CAMPOSANO	CAMPOSANO	CAMPOSANO	CAMPOSANO	CAMPOSANO
Disegno	MANFREDI	MANFREDI	MANFREDI	MANFREDI	MANFREDI
Scienze Motorie	GULINO	GULINO	GULINO	GULINO	GULINO
Religione	FIUMARA	FIUMARA	FIUMARA	FIUMARA	FIUMARA

CORSO C

	1	2	3	4	5
Italiano	GRECO	GRECO	SCHIPANI	GRECO	SCHIPANI
Latino	SCHIPANI	CHITTI	CHITTI	GRECO	SCHIPANI
Matematica	CERRELLI	CERRELLI	PISCITELLI	BALESTRIERE	GUGLIOTTA
Fisica	CERRELLI	CERRELLI	CARBONE	BALESTRIERE	GUGLIOTTA
Storia/Geografia	CHITTI	CHITTI			
Storia			NOCERA	NOCERA	NOCERA
Filosofia			NOCERA	NOCERA	MERIGLIANO
Inglese	BARBANO	BARBANO	BARBANO	BARBANO	BARBANO
Scienze	TAMMARO	TAMMARO	LATINI R.	MUSTACCHIO	MUSTACCHIO
Disegno	VARANO	VARANO	VARANO	MARINO	MARINO
Scienze Motorie	SICILIA	SICILIA	SICILIA	SICILIA	SICILIA
Religione	FIUMARA	FIUMARA	FIUMARA	FIUMARA	FIUMARA

CORSO D

	1	2	3	4	5
Italiano	LATINI G.	LATINI G.	COVELLI	COVELLI	SARACO
Matematica	MALETTA	MALETTA	ROSSI	BUZZURRO	BUZZURRO
Fisica	BUZZURRO	BUZZURRO	ROSSI	BUZZURRO	BUZZURRO
Informatica	FUSARO	FUSARO	SPATARO	SPATARO	SPATARO
Storia/Geografia	LATINI G.	LATINI G.			
Storia			CRUGLIANO	SQUILLACE F	SQUILLACE F
Filosofia			CRUGLIANO	SQUILLACE F	SQUILLACE F
Inglese	BERNARDO	BERNARDO	GANGI	BERNARDO	BERNARDO
Scienze	PALUCCIO	TAMMARO	TALIANO	PALUCCIO	CAMPOSANO
Disegno	TIANO	TIANO	MANFREDI	MANFREDI	AVOLIO
Scienze Motorie	RAIONE	RAIONE	RAIONE	FAVA	FAVA
Religione	CREMONESE	FIUMARA	FIUMARA	FIUMARA	CREMONESE

CORSO E

	1	2	3	4	5
Italiano	SPINA	BRIGUGLIO	GALLUCCI C.	BRIGUGLIO	GALLUCCI C.
Latino	GALLUCCI C.	BRIGUGLIO	SECRETO	BRIGUGLIO	SECRETO
Matematica	ALAGIA	ALAGIA	MARTINO	MARTINO	PISCITELLI
Fisica	MARTINO	MARTINO	MARTINO	MARTINO	PISCITELLI
Storia/Geografia	SECRETO	SECRETO			
Storia			CRUGLIANO	CRUGLIANO	SQUILLACE F
Filosofia			LIPEROTI	SCULCO	SQUILLACE F
Inglese	SALATINO	SALATINO	SALATINO	SALATINO	SALATINO
Scienze	TAMMARO	TAMMARO	MUSTACCHIO	MUSTACCHIO	MUSTACCHIO
Disegno	DE SIMONE	DE SIMONE	DE SIMONE	DE SIMONE	DE SIMONE
Scienze Motorie	RAIONE	RAIONE	RAIONE	RAIONE	RAIONE
Religione	CREMONESE	CREMONESE	CREMONESE	CREMONESE	CREMONESE

CORSO F

	1	2	3	4	5
Italiano	DE MASI	SARACO	DE MASI	SPINA	SPINA
Latino	DE MASI	SECRETO	SPINA	SPINA	FOLLIERO
Matematica	TRICOLI F.	TRICOLI F.	GALEA	VIGNA	VIGNA
Fisica	VIGNA	VIGNA	GALEA	VIGNA	VIGNA
Storia/Geografia	SECRETO	SARACO			
Storia			LIPEROTI	LIPEROTI	LIPEROTI
Filosofia			LIPEROTI	LIPEROTI	LIPEROTI
Inglese	BARBANO	ALOISIO	ALOISIO	ALOISIO	ALOISIO
Scienze	TAMMARO	LATINI R	LATINI R	LATINI R	LATINI R
Disegno	AVOLIO	AVOLIO	AVOLIO	AVOLIO	AVOLIO
Scienze Motorie	FAVA	FAVA	DE SANDRO	FAVA	FAVA
Religione	CREMONESE	CREMONESE	CREMONESE	CREMONESE	CREMONESE

CORSO G

	1	2	3	4	5
Italiano	CRISTINO	CRISTINO	CRISTINO	DE MASI	LATINI G.
Latino	CRISTINO	CRISTINO	MENZANO	MENZANO	FOLLIERO
Matematica	TRICOLI FR.	CERRELLI	CANDIGLIOTA	CANDIGLIOTA	SQUILLACE A.
Fisica	INGAROZZA	INGAROZZA	CANDIGLIOTA	CANDIGLIOTA	SQUILLACE A.
Storia/Geografia	FOLLIERO	DE MASI			
Storia			MERIGLIANO	MERIGLIANO	MERIGLIANO
Filosofia			MERIGLIANO	MERIGLIANO	MERIGLIANO
Inglese	GANGI	APA	ALOISIO	GANGI	ALOISIO
Scienze	TAMMARO	TALIANO	MUSTACCHIO	PANUCCI	PANUCCI
Disegno	MARINO	MARINO	TIANO	VARANO	VARANO
Scienze Motorie	SICILIA	SICILIA	SICILIA	SICILIA	SICILIA
Religione	CREMONESE	CREMONESE	CREMONESE	CREMONESE	CREMONESE

CORSO H

	1	2	3	4	5
Italiano	LECHIARA	RICHICHI	RICHICHI	CAVARRETTA	GALLUCCI R.
Latino				CAVARRETTA	GALLUCCI R.
Matematica	CARBONE	CARBONE	SQUILLACE A.	ADAMO	ADAMO
Fisica	CARBONE	SQUILLACE A.	CARBONE	SQUILLACE A.	ADAMO
Storia/Geografia	FOLLIERO	RICHICHI			
Storia			CRUGLIANO	SQUILLACE F.	CRUGLIANO
Filosofia			CRUGLIANO	SQUILLACE F.	PREVITE
Inglese	RITO	PENNESTRI'	GANGI	GANGI	GANGI
Scienze	CORTESE	PANUCCI	PANUCCI	PANUCCI	PANUCCI
Disegno				VARANO	VARANO
Discipl. Sportive	DE SANDRO	DE SANDRO	DE SANDRO		
Scienze Motorie	RAIONE	RAIONE	RAIONE	CORIGLIANO	CORIGLIANO
Diritto e Disc. S.	BARBIERI	BARBIERI	BARBIERI		
Religione	PLACCO	PLACCO	PLACCO	PLACCO	PLACCO

CORSO I

	1	2	3	4	5
Italiano	CAVARRETTA	GALLUCCI C.	CAVARRETTA	RICHICHI	BRIGUGLIO
Latino				RICHICHI	LECHIARA
Matematica	INGAROZZA	INGAROZZA	ARMENTANO	ADAMO	GALEA
Fisica	GALEA	GALEA	SORGIOVANNI	SORGIOVANNI	GALEA
Informatica	SPATARO	SPATARO	SPATARO		
Storia/Geografia	CAVARRETTA	GALLUCCI C.			
Storia				CAIAZZO	CAIAZZO
Filosofia				CAIAZZO	CAIAZZO
Inglese	SALATINO		BERNARDO		RITO
Scienze	CORTESE	LATINI R.	TALIANO	CORTESE	TALIANO
Disegno	TIANO	TIANO	TIANO	DE SIMONE	DE SIMONE
Scienze Motorie	CORIGLIANO	CORIGLIANO	CORIGLIANO	CORIGLIANO	CORIGLIANO
Religione	PLACCO	PLACCO	PLACCO	PLACCO	PLACCO

CORSO L

	1	3	4
Italiano	LECHIARA	GALLUCCI R.	LECHIARA
Latino		FOLLIERO	FOLLIERO
Matematica	ALAGIA	ARMENTANO	ARMENTANO
Fisica	SQUILLACE A.	ARMENTANO	ARMENTANO
Storia/Geografia	GALLUCCI R.		
Storia		CAIAZZO	NOCERA
Filosofia		CAIAZZO	CAIAZZO
Inglese	LAMANNA L	LAMANNA L	LAMANNA L
Scienze	CORTESE	CORTESE	CORTESE
Disegno	AVOLIO	AVOLIO	AVOLIO
Scienze Motorie	CORIGLIANO	CORIGLIANO	CORIGLIANO
Religione	PLACCO	PLACCO	CREMONESE

❖ Previsione del Fabbisogno di organico

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno è definito come nella seguente tabella, considerando l'attivazione del III corso di LSA

Tab A	Totale ore	n° cattedre	Ore residue	CATTEDRE 2016/2017
DISCIPLINE ECONOMICHE SPORTIVE	3	0	3	19/A Discipline Economiche 3 ore
DISEGNO	88	5	0	25/A Disegno e S.dell'arte 5 cattedre
FILOSOFIA	82	7	14	37/A Filosofia e Storia 7 cattedre + 14 ore
STORIA E CIVICA	58			
INFORMATICA	18	1	0	42/A Informatica 1 cattedra
INGLESE	144	8	0	46/A Lingua e Civiltà straniera (inglese) 8 cattedre
MATEMATICA	93	6	3	47/A Matematica 6 cattedre + 3 ore
MATEMATICA	116	12	5	49/A Matematica e Fisica 12 cattedre + 5 ore
FISICA	125			
ITALIANO	192	19	15	51/A Lettere, Latino nei Licei e Ist. Magistrali 19 cattedre + 15 ore
STORIA E GEOGRAFIA	57			
LATINO	108			
SCIENZE	142	7	16	60/A Scienze naturali, Chimica, 7 cattedre + 16 ore
SCIENZE MOTORIE	100	5	17	29/A Scienze Motorie 5 cattedre + 17 ore
DISCIPLINE SPORTIVE	11			
RELIGIONE	48	2	12	Religione

Tab A	totale ore	n° cattedre	Ore residue	CATTEDRE 2017/2018
DISCIPLINE ECONOMICHE SPORTIVE	6	0	6	19/A Discipline Economiche 6 ore
DISEGNO	90	5	0	25/A Disegno e Storia dell'arte 5 cattedre
FILOSOFIA	84	7	16	37/A Filosofia e Storia 7 cattedre + 16 ore
STORIA E CIVICA	58			
INFORMATICA	22	1	4	42/A Informatica 1 cattedra + 4 ore
INGLESE	147	8	3	46/A Lingua e Civiltà Stran. (inglese) 8 cattedre + 3 ore
MATEMATICA	97	5	7	47/A Matematica 5 cattedre + 7 ore
MATEMATICA	116	12	7	49/A Matematica e Fisica 12 cattedre + 7 ore
FISICA	127			
ITALIANO	196	19	16	51/A Lettere, Latino nei Licei e Ist. Magistrali 19 cattedre + 16 ore
STORIA E GEOGRAFIA	60			
LATINO	102			
SCIENZE	148	8	4	60/A Scienze Naturali, Chimica, 8 cattedre + 4 ore
SCIENZE MOTORIE	99	6	1	29/A Scienze Motorie 6 cattedre + 1 ora
DISCIPLINE SPORTIVE	10			
RELIGIONE	49	2	13	Religione

Tab A	Totale ore	n° cattedre	Ore residue	CATTEDRE 2018/2019
DISCIPLINE ECONOMICHE SPORTIVE	9	0	9	19/A Discipline Economiche 9 ore
DISEGNO	88	4	16	25/A Disegno e Storia Dell'arte 4 Cattedre + 16 Ore
FILOSOFIA	77	7	9	37/A Filosofia e Storia 7 Cattedre + 9 ore
STORIA E CIVICA	58			
INFORMATICA	26	1	8	42/A Informatica 1 Cattedra + 8 ore
INGLESE	147	8	3	46/A Lingua e Civiltà Stran. (Inglese) 8 Cattedre + 3 ore
MATEMATICA	97	5	7	47/A Matematica 5 Cattedre + 7 ore
MATEMATICA	116	12	7	49/A Matematica E Fisica 12 Cattedre + 7 ore
FISICA	127			
ITALIANO	196			
STORIA E GEOGRAFIA	60	19	7	51/A Lettere, Latino nei Licei e Ist. Magistrali 19 Cattedre +7 ore
LATINO	93			
SCIENZE	152	8	8	60/A Scienze Naturali, Chimica, 8 Cattedre + 8 Ore
SCIENZE MOTORIE	103	6	7	29/A Scienze Motorie 7 cattedre
DISCIPLINE SPORTIVE	12			
RELIGIONE	49	2	13	Religione

❖ Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno è stato definito in relazione alla Circolare MIUR prot. n. 000549 del 21.09.2015 secondo cui sono state individuate le priorità di intervento selezionando i campi di potenziamento, secondo il seguente ordine di preferenza:

1. Potenziamento Scientifico
2. Potenziamento Laboratoriale
3. Potenziamento Umanistico
4. Potenziamento Linguistico
5. Potenziamento Artistico e Musicale
6. Potenziamento Socio-Economico e per la Legalità.
7. Potenziamento Motorio

Nell'ambito dei posti di potenziamento vengono individuate e richieste per il prossimo anno, le seguenti classi di concorso:

Area di Potenziamento	Classe di Concorso	N. Docenti Tot 12	TIPOLOGIA DI INTERVENTO			
			Sostituzione Docenti Assenti Supplenze brevi	Affiancamento Docenti Titolari Recupero/Potenz /Sportello in ore curricolari e non curricolari	Progetti alternativi all' 'Irc.	*Altri Progetti
Potenziamento Scientifico	A049 **A047 ***A048	*1 **1 ***1	8 ore settimanali	5 ore settimanali		5 ore sett. **eccellenze matem ***educ. finanziaria
Potenziamento Umanistico	A051	1	8 ore settimanali			
Potenziamento Linguistico	A346	1	8 ore settimanali	10 ore settimanali		
Potenziamento Artistico e Musicale	A025	*1 **1	8 ore settimanali	5 ore settimanali		5 ore sett. *Teatro-scuola **Eccellenze arte
Potenziamento Socio-Economico e per la Legalità	A019	*1 **1	8 ore settimanali		10 ore sett. *Diritti Umani	10 ore sett. **ASL
Potenziamento Motorio	A029	*1 **1	8 ore settimanali	10 ore sett. *Supporto LSS		10 ore sett. **Attività altri indirizzi
Potenziamento Laboratoriale	A060	1	8 ore settimanali	5 ore settimanali		5 ore sett. Attività laborat.

Per l'anno in corso è stato assegnato alla scuola il seguente organico, potenziato di 8 unità , che viene impegnato nelle attività di seguito esplicitate.

Docente	Materia Classe di Concorso	Ore tot	Ore curriculari assegnate	Progetti	Sostituz/Affianc. Docenti Titolari Recup/Potenz/Sport in ore curriculari e non curriculari	Docenti sostitutivi
<u>RITO</u>	Inglese A346	18	3 ore I ^H		15 ore Potenziam/Disposiz.	<u>ASTERITI</u> 3 ore Potenziam/Disposiz
<u>LE CHIARA</u>	Italiano Latino A051	18	15 ore 1 ^{^(L+H)} 4 ^{^L+5^{^I}}		3 ore Potenziam/Disposiz.	<u>LISTA</u> 15 ore Potenziam/Disposiz
<u>TIANO</u>	Disegno Storia Dell'arte A025	18	12 ore 1 ^{^+ 2^{^(D+I)}} 3 ^{^(I+G)}		6 ore Potenziam/Disposiz.	<u>DE SIMONE, MANFREDI, MARINO</u> 4 ore ciascuno Potenziam/Disposiz
<u>BARBIERI</u>	Discipline Giuridiche ed economiche A019	18	3 ore Diritto ed economia dello sport 3 ^{^ H}	15 ore Progetto ASL		<u>MASI</u> 3 ore Disposizione
<u>DI LORENZO</u>	Discipline Giuridiche ed economiche A019	18		*10 ore Diritti Umani per la Cittadinanza	8 ore Potenziam/Disposiz.	
<u>GUGLIOTTA</u>	Matemat. Fisica A049	18	14 ore 3 ^{^D+5^{^C}}		4 ore Potenziam/Disposiz.	<u>CANDIGLIOTA</u> **4ore Disp/Progetto <u>IANNICE+ SQUILLACE A.</u> 5 ore ciascuno Potenziam/Disposiz.
<u>INGAROZZA</u>	Matematica A047	18	9 ore 1 ^{^I+3^{^H}}	***2 ore Supporto Reg. Elett. "Nuvola"	7 ore Potenziam/Disposiz.	<u>MALETTA</u> ***5ore Disp/Progetto <u>SQUILLACE A.</u> 4 ore Disposiz.
<u>TAMMARO</u>	Scienze Naturali A060	18	16 ore 1 ^{^(C+E+F+G)} 2 ^{^(C+D+E)}		2 ore Potenziam/Disposiz.	<u>PIZZIMENTI</u> 16 ore Potenziam/Disposiz,

*Max 20% di geostoria (compresenza) 1° quadr. classi 1[^]- 2° quadr. Classi 2[^]+ alunni NA dell' IRC
** Progetto Sicurezza, *** Progetto eccellenze.

❖ per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito*:

DSGA	AA	CS	AT
1	8 (7+1 ^{**})	13	5 (4+1 ^{**})

*I dati riportati sono quelli risultanti dall'organico di fatto dell'anno in corso al momento dell'approvazione del Piano. Per gli ATA non esiste organico di potenziamento.

** richiesta di ulteriore unità rispetto all'organico di fatto.

❖ Risorse Strutturali

Il Liceo Filolao è composto:

A) SEDE

L'edificio ospita tutte le classi del triennio, gli uffici di Presidenza, e di Segreteria, la biblioteca, la palestra, campo polifunzionale per l'attività sportiva, l'auditorium, i laboratori, il Bar.

B) PLESSO

L'edificio ospita le classi del biennio.

- ❖ Gli edifici sono ubicati in un quartiere degradato della periferia su cui insistono le abitazioni della comunità Rom. Gli edifici scolastici sono oggetto di recenti lavori di manutenzioni straordinaria finanziati con fondi PON FESR asse II Obiettivo C e ospitano i tre indirizzi del Liceo: Tradizionale, Scienze Applicate, Sportivo.
- ❖ La nuova istituzione dell'indirizzo Sportivo necessita dell'implementazione e messa in sicurezza degli spazi attrezzati all'esterno dell'istituto, ne consegue pertanto la realizzazione di nuovi spazi esterni attrezzati per le attività sportive e l'osservazione scientifica.

C) RISORSE WEB: www.filolao.it

Il sito contiene:

- Informazioni generali, circolari, modulistica, materiali didattici per docenti e studenti, bandi.
- PTOF in versione integrale, Regolamenti, Commissioni, Organigramma,
- Registro studenti relativo ad assenze, voti, annotazioni, giustificazioni, informazioni, consultabile, tramite password personale, da alunni o genitori.

D) LABORATORI E STRUTTURE DIDATTICHE

- **Biblioteca**

Responsabile: Prof.ssa Filomena Schipani

La biblioteca contiene una ricca dotazione di volumi in parte schedati in formato digitale per consentire ricerche rapide per titolo e per autore. Viene utilizzata da docenti e studenti ed è punto di riferimento per il Progetto " Gutenberg" .

- **Laboratori di informatica**

A. Tecnici Sigg. Rosario Borda e Francesco Macchione

I laboratori vengono utilizzati da tutte le classi per l'uso di software didattici e applicativi durante le ore curricolari o lo svolgimento di progetti e attività integrative. Le classi dell'opzione Scienze Applicate vi svolgono una parte delle ore di matematica e fisica, per elaborare i dati ottenuti nelle esperienze di laboratorio o per effettuare esercitazioni pratiche di programmazione. I laboratori sono corredati da scanner ad alta risoluzione e da una ricca dotazione di attrezzature per la sviluppo di prodotti multimediali.

- **2 Laboratori mobili di informatica con 28 postazioni tablet.**

- **Laboratorio linguistico**

Nel laboratorio linguistico l'apprendimento della lingua straniera viene proposto con modalità innovative, favorendo l'interazione e la motivazione, facendo vivere la lingua, ponendo lo studente al centro del processo di apprendimento grazie ad attività multimediali e multisensoriali. Il laboratorio permette al docente di lingue l'utilizzo di molteplici applicazioni e risorse proponendo attività on-line, video, audio, oppure documenti, presentazioni, immagini, esercizi interattivi per il rinforzo di aspetti comunicativo linguistici o grammaticali in base alle esigenze degli studenti.

- **Laboratorio di Fisica**

Responsabile: Prof. Salvatore Buzzurro; Assistente tecnico: Antonio Barbuto

Il laboratorio, dotato di nuovissime strumentazioni e potenziato nell'ultimo anno, permette di effettuare molteplici esperienze didattiche di meccanica, termologia ottica ed elettromagnetismo. Questi esperimenti sono di tipo "tradizionale", con misurazioni dirette delle grandezze fisiche e di tipo "on line" con l'uso di sensori che operano misurazioni e le comunicano ad un computer, che le elabora e le riporta in forma grafica.

- **Laboratorio di Chimica e biologia**

Responsabili : Prof.ssa Mirella Mustacchio, Assistente tecnico: M. Grazia Gaetano

Nato per potenziare la preparazione di base e acquisire il metodo scientifico, il laboratorio di chimica e biologia, consente ai docenti e agli alunni, di svolgere attività sperimentali nel rispetto delle norme di sicurezza. Il laboratorio, provvisto di due banchi attrezzati, è dotato di cappa aspirante e viene utilizzato per esperienze didattiche relative all'insegnamento della chimica. Attrezzature modernissime permettono di effettuare analisi spettrofotometriche, microbiologiche e chimico-fisiche delle acque, separazione dei miscugli, saggi alla fiamma, reazioni chimiche. Per quanto riguarda la didattica delle scienze in genere e della biologia in particolare, il laboratorio è provvisto di microscopi ottici, di stereo microscopi e di un microscopio per le metodologie a fluorescenza, celle elettroforetiche e termociclatori oltre che un'ampia collezione di minerali e plastici.

- **Auditorium**

Ampio, accogliente e funzionale, è fruito dagli alunni durante le assemblee d'istituto, è dotato di impianti multimediali che ci consentono di ospitare iniziative di carattere nazionale, conferenze, spettacoli e manifestazioni culturali.

- **Palestra e campo polifunzionale esterno**

Le attrezzature in dotazione, tra cui i grandi attrezzi quadro e spalliera svedese, consentono la pratica di numerose discipline sportive quali: pallacanestro, pallamano, ginnastica attrezziistica, tennistavolo e a corpo libero ma anche lo svolgimento di partite regolamentari di pallavolo. Le attuali strutture sono utilizzate anche di pomeriggio per le varie attività organizzate dalla scuola. Nel cortile dell'edificio, interno alla scuola e adiacente alla Palestra, sono stati realizzati dei campi polifunzionali che consentono di praticare calcio, tennis, pallatamburello, pallacanestro.

Per realizzare le proposte progettuali sono state attivate collaborazioni con le realtà territoriali per l'utilizzo delle strutture comunali e di Società sportive. Tali collaborazioni sono finalizzate all' svolgimento di lezioni in orario curriculare del Liceo Scientifico ad Indirizzo Sportivo nello specifico Scienze Motorie Sportive e Discipline sportive; di fatto anche la vela fa parte del programma del I biennio del Liceo Scientifico Sportivo.



2. PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) *Ridurre le differenze tra i livelli di competenza raggiunti in classi parallele e dei dislivelli tra le discipline.*
- 2) *Programmare un modulo di accoglienza e recupero delle competenze in ingresso al fine di ridurre il numero di studenti sospesi, in particolare nel biennio.*
- 3) *Realizzare corsi di recupero e di potenziamento anche in orario curricolare.*

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) *Miglioramento generale nell'acquisizione delle competenze,*
- 2) *Riduzione del divario nei livelli di preparazione.*
- 3) *Riduzione del numero degli alunni con giudizio sospeso, in particolare nel biennio.*

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Il livello iniziale degli alunni iscritti al primo anno, che spesso dipende dalla scuola media di provenienza, è piuttosto vario e non sempre adeguato a fronteggiare le difficoltà di un liceo scientifico; in particolare, si rilevano carenze in matematica e in grammatica. Anche per questo il numero di studenti sospesi nel biennio, specialmente nel primo anno, è superiore alle medie provinciali, regionali e nazionali.

Nonostante il lavoro dei Dipartimenti nel realizzare programmazioni comuni e griglie di valutazione condivise, la preparazione degli alunni nei vari insegnamenti presenta ancora alcune differenze a seconda delle sezioni frequentate. Notevoli miglioramenti ci sono stati da quando è stata adottata questa strategia.

Per alcune discipline, restano ancora evidenti delle piccole difformità di valutazione tra classi parallele; all'interno di alcune classi, si registrano dislivelli tra i diversi ambiti di competenza.

Vista la circolare dell'USR per la Calabria del 9 agosto 2016, che definisce con apposito decreto gli obiettivi legati all'ambito regionale ai sensi del DPR n.80 del 28 marzo 2013,

gli stessi, già presi in considerazione negli anni precedenti, vengono recepiti in toto nel RAV e di conseguenza nel PdM.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) Definizione, da parte dei Dipartimenti, delle competenze disciplinari e di cittadinanza che gli alunni devono maturare nei cicli scolastici, specificando i livelli delle singole competenze da misurare mediante l'utilizzo di griglie di valutazione comuni.
- 2) Analisi dei risultati in relazione alle valutazioni ottenute dagli alunni nelle prove disciplinari;
- 3) Realizzare corsi di recupero e potenziamento in orario curricolare ed extracurricolare eventualmente suddividendo gli alunni di ogni classe in fasce di competenza.

Gli stessi vengono integrati con gli Obiettivi Regionali:

- *Riduzione del fenomeno del Cheating;*
- *Promozione delle competenze di cittadinanza e loro integrazione nella programmazione curricolare;*
- *Promozione delle ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferimento di maggiore organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento;*

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Mediante la programmazione disciplinare comune la scuola traccia una linea guida, per il raggiungimento, da parte degli alunni, degli obiettivi formativi formulati ed inizia un percorso per giungere ad una valutazione oggettiva e condivisa.

Tali scelte sono in linea con quanto rilevato dal RAV e presenti nel PdM.

❖ Scelte conseguenti ai risultati Invalsi

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce che:

- ✓ I risultati ottenuti dagli alunni nelle prove INVALSI sono superiori alle medie nazionali.
- ✓ Differenze di risultati nei vari corsi.
- ✓ Molti docenti ritengono che le prove standardizzate non siano un valido strumento di valutazione delle competenze. I docenti impostano un percorso didattico che tiene conto della situazione di partenza degli alunni mentre le prove non tengono conto di questo e neanche del contesto sociale e delle scuole medie di provenienza.

In conseguenza di ciò, la scuola ha deciso di integrare le priorità / i traguardi / gli obiettivi del RAV con i seguenti:

- ✓ Migliorare i risultati conseguiti in termini di competenze e ridurre il divario nel livello di preparazione tra gli alunni al fine di ridurre il numero di quelli sospesi e innalzare la percentuale dei promossi;
- ✓ Realizzare corsi di recupero e potenziamento (classi aperte e gruppi classe) in orario curriculare mediante la metodologia delle classi aperte.
- ✓ Definire e formalizzare le competenze in ingresso per le classi.
- ✓ Sviluppare l'approccio scientifico alle discipline di studio.
- ✓ Accrescere le abilità di svolgimento delle prove di verifica di tipo strutturato;
- ✓ Stimolare le capacità metacognitive;
- ✓ Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio.
- ✓ Ridurre il fenomeno del Cheating.

❖ Proposte e pareri del territorio e dell'utenza

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati ascoltati i rappresentanti del territorio e dell'utenza.

Sono stati realizzati incontri finalizzati a recepire le loro indicazioni in merito agli interventi da realizzare.

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte:

- ✓ Coinvolgere sinergicamente la scuola nella valorizzazione del patrimonio storico-culturale artistico e produttivo del territorio con incontri, seminari, iniziative di collaborazione in alternanza, stipula di protocolli d'intesa e convenzioni.
- ✓ Usare sistematicamente i laboratori e praticare un approccio continuo alla didattica innovativa.
- ✓ Indicazione sulla elaborazione di attività progettuali relative alla partecipazione studentesca, all'apertura della scuola al territorio, al potenziamento delle abilità linguistiche e informatiche.

❖ Piano di Miglioramento

A partire dall'inizio dell'anno scolastico 2015/16 tutte le scuole (statali e paritarie) sono tenute a pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV, il miglioramento si configura come un percorso mirato all'individuazione di una linea strategica, di un processo di *problem solving* e di pianificazione che le scuole mettono in atto sulla base di priorità e traguardi individuati nella sezione 5 del RAV.

Il Piano di Miglioramento prevede interventi di miglioramento che si collocano su due livelli: quello delle pratiche educative e didattiche e quello delle pratiche gestionali ed organizzative, per agire in maniera efficace sulla complessità del sistema scuola. Successivamente il Piano di Miglioramento secondo il format proposto da INDIRE potrà essere utilizzato per la pianificazione di dettaglio delle attività, per facilitarne il monitoraggio in itinere e per l'eventuale reindirizzamento delle azioni di miglioramento previste. **PDM (Piano di Miglioramento 2016-17)**

❖ Obiettivi Formativi ed Educativi

Parallelamente agli obiettivi didattici propri di ciascun corso e curricolo e formulati dai singoli dipartimenti disciplinari, durante il quinquennio vengono perseguiti gli obiettivi formativi educativi comuni, modulati e graduati dai singoli Consigli di classe.

Gli obiettivi formativi di cui al comma 7 della legge 107 sono di seguito indicati, tenuto conto di quanto emerso dal rapporto di autovalutazione e dal piano di miglioramento. La loro individuazione prende inoltre in considerazione la mission dell'istituto e si interfaccia criticamente con le richieste della realtà territoriale, definendo ed esplicitando l'azione scolastica circa il potenziamento dell'offerta formativa.

Essi sono così declinati:

- Potenziamento matematico-logico- delle competenze scientifiche;
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese anche mediante l'uso della metodologia CLIL;
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti (coding e pensiero computazionale);
- Valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati e individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio ed in grado di aumentare l'interazione con le famiglie e la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture.
- Introduzione dello studio di Diritti Umani.
- Incremento dell'alternanza scuola-lavoro
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES;
- Potenziamento e sviluppo del sistema di orientamento;

Inoltre, Vista la circolare dell'USR per la Calabria del 9 agosto 2016, che definisce con apposito decreto gli obiettivi legati all'ambito regionale ai sensi del DPR n.80 del 28 marzo 2013, gli stessi vengono recepiti nel RAV e di conseguenza nel PdM.

❖ Obiettivi e Competenze Disciplinari

Gli obiettivi e le competenze sono declinati secondo gli assi disciplinari intesi come "trama su cui si definiscono le competenze chiave per l'esercizio attivo della cittadinanza e per la vita: linguistico espressivo, matematico, scientifico tecnologico, storico-sociale" (*Linee guida per l'obbligo di istruzione - decreto 22 agosto 2007.*)

Le scelte educative e didattiche operate dal Liceo Filolao sono ispirate agli Ordinamenti Ministeriali per i Licei (DPR 89 del 15-03-2010) .

Nei Dipartimenti Disciplinari tutti i docenti della scuola sono riuniti per classe di insegnamento e, in essi, si definiscono i criteri didattici, condivisi a livello d'istituto, delle varie discipline, Scopo del lavoro dei Dipartimenti è quello di garantire degli standard disciplinari e formativi comuni a tutte le classi.

In particolare i dipartimenti precisano:

- Le finalità generali dell'insegnamento della materia;
- Gli obiettivi specifici
- Conoscenze, abilità e competenze
- I saperi essenziali
- Le metodologie di lavoro,
- I criteri di valutazione
- Le prove comuni

[Programmazioni 2016-2017](#)

3. OFFERTA FORMATIVA

L'offerta formativa definisce la Mission dell'istituzione stessa attraverso l'insieme delle azioni che la scuola progetta ed effettua per realizzare le finalità culturali, didattiche ed educative rispondenti ai bisogni dei discenti.

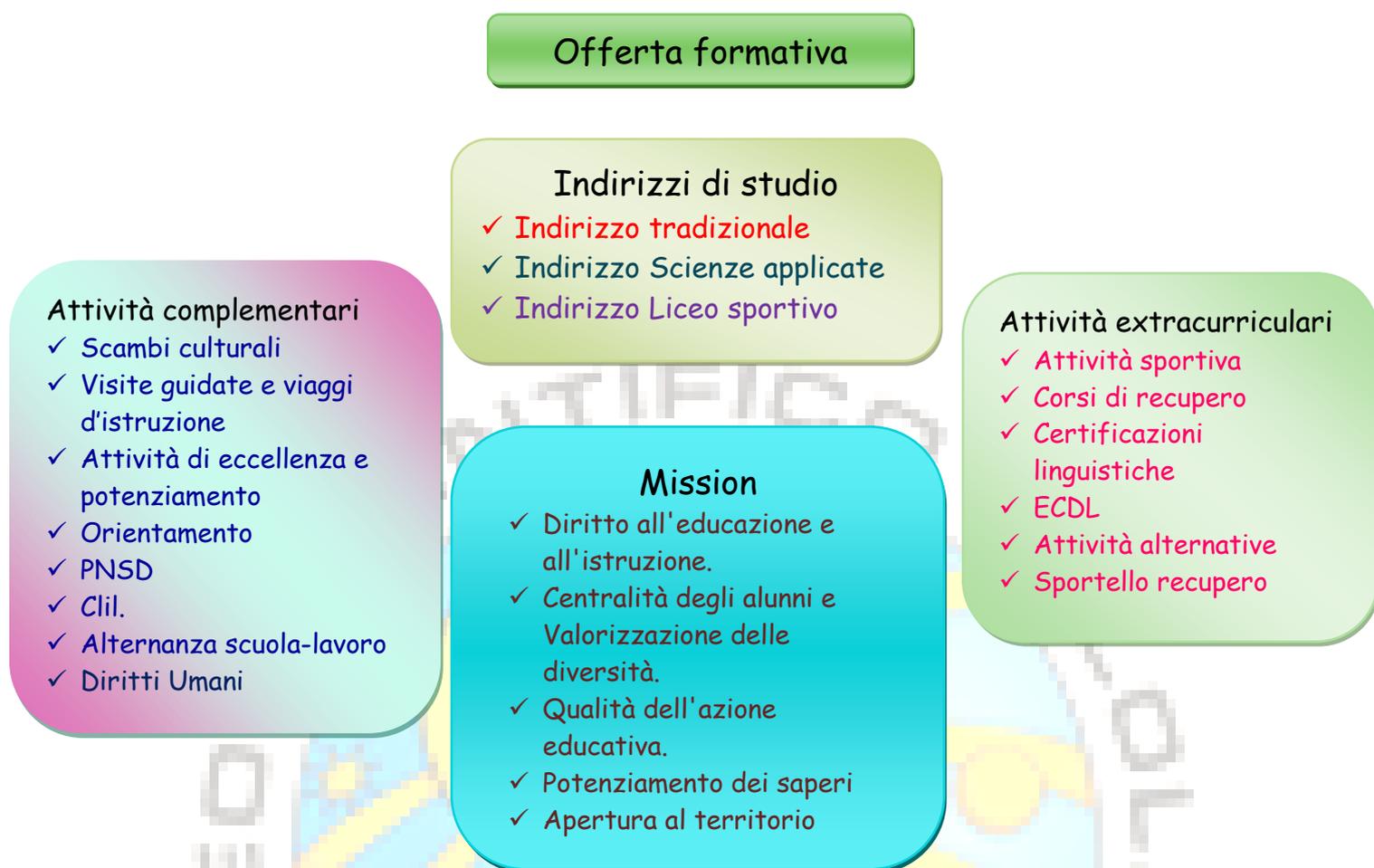
Dall'a.s.2010/11 è entrata in vigore la riforma del secondo ciclo di istruzione.

L'obiettivo del nuovo ordinamento degli studi, come si ricava dalla normativa di attuazione dei nuovi licei (DPR 89/10), è quello di rilanciarne la qualità, intesa come capacità di fornire allo studente *“gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro”* (Regolamento, art. 2, comma 2).

Nello specifico il segno distintivo dei licei è l'acquisizione di una formazione di ampio respiro culturale, utile al proseguimento degli studi in qualunque facoltà universitaria, lo sviluppo del senso critico e dei metodi di indagine propri delle discipline oggetto di studio, l'attitudine a interpretare il presente sulla scorta del passato e a elaborarlo con capacità di intuizione e ideazione del futuro.

Sulla base di tali premesse, le scelte operate dal Liceo Scientifico “Filolao” sono proiettate verso la qualità della formazione, tramite il perfetto raccordo tra conoscenza scientifica e sapere umanistico, in sinergia con le istanze del mondo circostante e nel rispetto delle indicazioni della L. 107. e perseguono le seguenti finalità:

- Affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza,
- Garantire il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti,
- Contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali,
- Realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva,
- Garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo;
- Predisporre una programmazione triennale che garantisca la partecipazione alle decisioni degli OOCC, organizzando le attività sui principi della diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, sull'introduzione e miglior utilizzo delle tecnologie per la piena realizzazione del curriculum della scuola, con le forme di flessibilità organizzativa e didattica previste dal DPR 275/99.



❖ Le Attività Curricolari

Il percorso del Liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale (DPR 89/2010).

Tale percorso si realizza attraverso le attività curricolari finalizzate al raggiungimento, da parte degli alunni, di elevati livelli di conoscenze, competenze e abilità nei vari settori rappresentati dalle discipline. Le attività didattiche integrative **curricolari**, promosse e coordinate da gruppi di docenti o docenti singoli, anche con la partecipazione di esperti esterni, sono finalizzate a fornire agli alunni occasioni di completamento della loro formazione culturale di base e di sviluppo delle loro attitudini. Sono rivolte ad intere classi.

L'organico di potenziamento si avvale della disponibilità di due docenti di diritto, una che viene utilizzata per supporto alle attività di alternanza scuola-lavoro, l'altra per l'insegnamento della disciplina "Diritti Umani per la cittadinanza", utilizzando la quota del 20% dell'autonomia scolastica; nel I quadrimestre per le classi prime e nel II quadrimestre per le classi seconde, nell'ora di geostoria.

Nelle prime e seconde classi del liceo sportivo, per le quali sono previste 3 ore settimanali di Scienze Motorie e Discipline Sportive, viene applicata la riduzione di 1 ora ogni due settimane delle due discipline; si otterrà quindi la riduzione del 20% con l'introduzione "Diritti Umani per la Cittadinanza" (6 h tot. 20% = 1h).

Nelle prime e seconde classi del liceo tradizionale e del liceo scienze applicate, sarà prevista la riduzione di n. 1 h ogni tre settimane delle seguenti discipline: scienze motorie (riduzione di 1 h ogni tre settimane, 20%= 1 h) , geostoria (riduzione n. 1 h ogni tre settimane, 20%= 1h +1/2).

La disciplina Diritti Umani viene svolta inoltre, 1 h ogni tre settimane, in presenza con l'insegnante di R.C., se richiesto .

INDIRIZZI DI STUDIO

Nel Liceo Scientifico "Filolao" esistono tre indirizzi di Studio: l'indirizzo Tradizionale, l'opzione Scienze Applicate e dall'anno scolastico 2014/2015 l'indirizzo del Liceo Sportivo.

Gli indirizzi previsti offrono all'utenza della provincia una offerta formativa completa, in grado di coniugare le naturali predisposizioni individuali degli alunni con la qualità dei contenuti proposti per coniugare competenze e abilità con i futuri sbocchi occupazionali e professionali.

- **Indirizzo tradizionale**

L'equilibrata sintesi fra tradizione e innovazione è l'obiettivo della formazione offerta dal corpo docenti del Liceo Scientifico "Filolao". Attenzione allo svolgimento rigoroso dei contenuti tradizionali previsti dai programmi ministeriali e rinnovamento didattico sono i nostri punti di forza.

L'apertura ad una dimensione europea dell'educazione attraverso scambi, partneriati e incontri con altre scuole, è una connotazione centrale della programmazione e del piano dell'offerta formativa.

PIANO DEGLI STUDI LICEO SCIENTIFICO: INDIRIZZO TRADIZIONALE

	1° Biennio		2° Biennio		5° Anno
	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario Settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

** **Biologia, Chimica, Scienze della Terra**

- **Opzione scienze applicate**

La formazione scientifico-tecnologica si fonda sullo studio di strutture logico-formali, sull'approfondimento di concetti, principi e teorie scientifiche, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, alle scienze naturali, all'informatica e alle loro applicazioni. L'ampio uso dei laboratori favorisce l'analisi critica e la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali. Altrettanto articolata e qualificante è l'area delle discipline umanistiche che garantisce una visione complessiva delle espressioni culturali della società.

PIANO DEGLI STUDI LICEO SCIENTIFICO: INDIRIZZO SCIENZE APPLICATE					
	1° Biennio		2° Biennio		5° Anno
	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario Settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali*	3	4	5	5	5
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

* **Biologia, Chimica, Scienze della Terra**

- **Liceo Sportivo**

La sezione ad indirizzo sportivo è volta all'approfondimento delle scienze motorie e di una o più discipline sportive all'interno di un quadro culturale che favorisce, in particolare, l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali e dell'economia e del diritto. Guida lo studente a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, l'attività motoria e sportiva e la cultura propria dello sport, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative.

PIANO DEGLI STUDI LICEO SCIENTIFICO: INDIRIZZO LICEO SPORTIVO

	1° Biennio		2° Biennio		5° Anno
	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario Settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	3	3	3	3	3
Diritto ed economia dello sport			3	3	3
Discipline sportive	3	3	2	2	2
Scienze motorie e sportive	3	3	3	3	3
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

** con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Orario definitivo delle lezioni del Liceo Filolao

❖ Iniziative di Arricchimento e Ampliamento Formativo

Lo sviluppo delle competenze previste dal profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale (rif. DPR 89 del 15.03.2010) viene conseguito anche attraverso la realizzazione di progetti e iniziative che integrano ed arricchiscono il curricolo ordinario, offrendo agli studenti la possibilità di ancorare i percorsi di studio alla più ampia esperienza di vita, ampliare i propri interessi, far emergere le proprie attitudini. Tali iniziative, che rispondono agli **obiettivi formativi prioritari** individuati al comma 7 della L.107/2015, vengono selezionate nell'ambito dei dipartimenti di area e dei consigli di classe, secondo criteri di priorità individuati dagli stessi consigli di classe.

Il Liceo Filolao, sulla base di un'azione di monitoraggio e di autovalutazione e dell'esperienza degli anni precedenti, tenuto conto degli obiettivi individuati, ha declinato e si pianificato gli interventi di educazione e formazione mediante la progettazione di attività che, pur nella loro specificità, concorrono ad un'azione unitaria.

I Progetti prevedono interventi

- per il recupero di abilità utili per un sereno e positivo percorso scolastico;
- per lo sviluppo e il potenziamento di competenze chiave nell'asse dei linguaggi (lingua madre e lingua straniera), della matematica, delle scienze, dell'area storico-sociale;
- per il potenziamento delle abilità cognitive (pensiero logico, intuitivo e creativo), comunicativo-espressive e pratiche;
- per promuovere e valorizzare l'eccellenza.

Tali attività intendono:

- promuovere la progettazione di un'offerta formativa ampia e diversificata, adeguata ai bisogni individuali degli alunni e rivolta allo sviluppo delle potenzialità dei singoli;
- potenziare ed integrare gli insegnamenti disciplinari con metodologie e strategie diversificate e con il contributo di docenti della scuola o di esperti esterni;
- ampliare l'offerta formativa;
- offrire, con la partecipazione alle iniziative di alunni provenienti da classi diverse, l'opportunità di un confronto tra i giovani aperto e ricco di stimoli e di sollecitazioni;
- risolvere tutte le problematiche connesse con i processi di crescita e di sviluppo della persona.

Il piano progettuale che il Liceo intende offrire agli alunni e alle loro famiglie ha la finalità di arricchire e completare l'Offerta Formativa, in quanto inserito in un articolato sistema di azioni didattiche.

L'alunno ha l'opportunità di scegliere tra una serie di iniziative, dal potenziamento delle conoscenze e delle competenze, alla promozione del successo scolastico, a interventi di eccellenza in ambito matematico-scientifico e umanistico, alla partecipazione a concorsi, a progetti di studio e di ricerca, per arricchire le proprie competenze, renderle più specifiche, e verificare le abilità possedute e quelle da attivare.

In quest'ottica, nel prossimo triennio verranno proposte le seguenti attività:

a) Partecipazione a gare e concorsi per l'individuazione e la valorizzazione delle eccellenze (es. Olimpiadi di italiano, matematica, informatica, fisica, chimica, scienze naturali, della cultura e del talento, giochi matematici del Mediterraneo).

b) Partecipazione a progetti di approfondimento e di ricerca quali l'attivazione di laboratori pomeridiani, l'adesione al Piano Lauree Scientifiche, la partecipazione a progetti di ricerca-azione di tipo ambientale ed a percorsi finalizzati all'implementazione delle competenze scientifiche in genere.

c) Potenziamento della conoscenza dell'inglese e di altre lingue comunitarie, allo scopo di promuovere negli studenti una maggior consapevolezza della dimensione europea, nella quale gli stessi saranno sempre più coinvolti come cittadini e come professionisti. Tali iniziative consisteranno in corsi di perfezionamento, rivolti sia agli studenti, sia ai docenti, eventualmente finalizzati al conseguimento delle certificazioni internazionali. E' prevista la collaborazione con l'associazione "Amici del Tedesco" che effettuerà corsi di lingua tedesca per gli studenti interessati. Il Liceo si impegna, inoltre, a promuovere le iniziative di mobilità studentesca internazionale, sia agevolando i percorsi intrapresi individualmente dagli studenti, sia realizzando progetti dedicati (es. spettacoli teatrali e conversazioni con docenti madrelingua), viaggi studio e stage all'estero, insegnamento di discipline non linguistiche in lingua inglese (CLIL) soprattutto nelle classi quarte e quinte, esperienze di alternanza scuola lavoro all'estero. Una particolare attenzione sarà riservata ad incrementare gli scambi culturali con altre scuole europee.

d) Approfondimenti culturali attraverso percorsi finalizzati alla conoscenza del linguaggio cinematografico e teatrale, alla scoperta, riprogettazione e valorizzazione del patrimonio artistico locale, conoscenza del territorio da punto di vista storico e tradizionale ma anche ambientale.

e) Laboratori teatrali, con forte valenza formativa e partecipazione a spettacoli di elevata qualità artistica .

f) Sviluppo delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale e all'utilizzo critico e consapevole dei social network, attraverso la realizzazione e la documentazione di progetti interdisciplinari, svolti anche in collaborazione con musei o altri soggetti attivi nel campo della comunicazione;

g) Promozione di life skill attraverso le numerose iniziative o progetti proposti per far acquisire agli alunni atteggiamenti sociali positivi, comportamenti legali e funzionali all'organizzazione democratica e civile della società, finalizzati al rispetto dell'ambiente e delle persone, a sviluppare autonomia di giudizio e spirito critico per l'esercizio di una cittadinanza attiva.

h) Progetti finalizzati a sviluppare stili di vita sani, con particolare riferimento all'alimentazione, alla sessualità e alle problematiche tipiche dell'età adolescenziale, attività finalizzate alla prevenzione del disagio tra gli studenti e all'aiuto nella gestione delle difficoltà emotive e relazionali e del recupero motivazionale, in collaborazione con il personale dell'ASL e con Associazioni che si occupano di prevenzione delle malattie e tutela della salute psico-fisica dell'individuo.

g) Giornalino scolastico, la cui redazione è composta esclusivamente da studenti che gestiscono in assoluta autonomia il lavoro di progettazione e stesura di articoli su svariate tematiche, che saranno inseriti all'interno di una pagina al mese del giornale locale.

h) Iniziative di apertura al territorio attraverso la realizzazione di eventi, dibattiti e corsi di formazione sulle competenze digitali e linguistiche, al fine di incrementare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

i) Centro Sportivo Scolastico, che prevede la partecipazione ai campionati sportivi studenteschi, l'organizzazione di tornei e iniziative di vario tipo (anche in orario pomeridiano) per favorire la conoscenza del proprio corpo e per aiutare i ragazzi a vivere in armonia con se stessi e con gli altri.

l) Visite e viaggi di istruzione continueranno ad essere proposti al fine di garantire qualificate occasioni di formazione culturale e sociale. Le mete potranno essere in ambito provinciale, regionale, nazionale, europeo extraeuropeo.

m) Apertura della scuola in orario pomeridiano al fine di consentire agli studenti di incontrarsi al di fuori delle lezioni per momenti di studio in comune, approfondimenti e confronti, dibattiti.

Il Liceo Filolao si riserva inoltre di partecipare a concorsi, bandi, progetti o qualunque altra attività culturale, che dovesse presentarsi nel corso dell'anno, purchè coerente con le finalità e gli obiettivi formativi precedentemente esplicitati e comunque finalizzata al miglioramento dell'offerta formativa.



ELENCO PROGETTI DI AMPLIAMENTO E ARRICCHIMENTO FORMATIVO

Area	Titolo Progetto	Referente/i Prof.	Destinatari
Area scientifica	<u>Programmazione Visuale</u>	A. Piscitelli	Studenti II biennio e V anno
	<u>Programma il Futuro</u>	Maletta,	Studenti I e II biennio, V anno
	<u>Giochi di "Anacleto"</u>	Vigna, Sorgiovanni	Studenti I biennio
	<u>Olimpiadi della Fisica</u>	Vigna	Studenti II biennio e V anno
	<u>Giochi Matematici del Mediterraneo</u>	L. Alagia	Studenti I biennio
	<u>Olimpiadi della Matematica</u>	G. Maletta	Studenti II biennio e V anno
	<u>Studiascienze (Progetti a-b)</u>	Latini, Mustacchio	Studenti II biennio e V anno
	<u>Incontri ravvicinati</u>	M.E. Camposano	Studenti I e II biennio, V anno.
	<u>Riciclo formidabile (Progetti a-b)</u>	S. Tammaro	Studenti I Biennio
	<u>Laboratorio al quadrato</u>	A.Pizzimenti	Studenti I e II biennio, V anno
Area umanistica espressiva	<u>Libriamoci</u>	A.S. Tricoli	Studenti I e II biennio
	<u>Incontri con l'autore</u>	Dip. Lettere	Studenti I e II biennio, V anno
	<u>Rete Equilibri</u>	F. Schipani	Studenti I Biennio
	<u>Giornalismo che passione</u>	F,Schipani	Studenti I e II biennio, V anno
	<u>Olimp. della Cultura e del Talento</u>	C. Cristino	Studenti I e II biennio, V anno.
	<u>Progetto " Gutenberg"</u>	Cavarretta, Cristino, Fabbiano, A.S.Tricoli	Studenti II biennio
	<u>Teatro-scuola</u>	Liperoti	Studenti I e II biennio, V anno.
	<u>Comunicare al Filolao "Filolao news"</u>	Paluccio	Studenti
Area legalità e cittadinanza	<u>Quotidiano in classe</u>	L. Caiazzo	Studenti II biennio e V anno
	<u>La Filosofia attraverso la metafora del Cinema.</u>	Caiazzo, Previte, Sculco, Liperoti, Fiumara.	Studenti II biennio e V anno
	<u>Olimpiadi di Filosofia</u>	L. Caiazzo	Studenti II biennio e V anno
	<u>Educazione Stradale</u>	T. Gulino	Studenti
	<u>Crotone ieri e oggi"Conosco e riprogetto il mio territorio"(Progetti a-b-c-d-e-f)</u>	DeSimone,D.St.dell'Arte, Varano,Manfredi	Studenti I e II biennio V anno.
	<u>I Giorni dello Studente</u>	S. Tammaro	Studenti I e II biennio V anno.
	<u>Laboratori Formativi: Cyberbullismo</u>	D. Cavarretta	Studenti I e II biennio V anno
	<u>La mia Costituzione</u>	D. Cavarretta	Studenti I e II biennio V anno
	<u>Cittadinanza, Legalità, Diritti Umani</u>	S. Barbieri, De Lorenzo	Studenti I e II biennio V anno.
	<u>Pace.....Proteggiamo la nostra casa</u>	Dip. di Religione	Studenti I e II biennio V anno.
	<u>"I Cittadini del Futuro (i Defender)"</u>	D. Cavarretta	Studenti I e II biennio V anno.
	<u>Progetto UNESCO</u>	D. Cavarretta	Studenti I e II biennio V anno.
	<u>Giovani & Futuro Comune</u>	S.Tammaro	Studenti V anno
Area linguistica	<u>Certif. Lingua Inglese B1, B2</u>	F.Apa, A.Gangi,	Studenti II biennio e V anno
	<u>"Erasmus PLUS" KA2"</u>	Apa, Gangi, Pignataro	Studenti del II, III e IV anno
	<u>Intercultura scambio Belgio/Germania</u>	Bernardo, Pennestrì	Studenti I e II biennio
	<u>IMEP:Italian Model European Parliament</u>	L. Salatino	Studenti II biennio, V anno.
	<u>Avanguardie Educative</u>	L. Salatino	Studenti I Biennio
	<u>Multikulturalita'AMCM Link School</u>	L. Salatino	Studenti II biennio V anno.
	<u>Corso di lingua Inglese</u>	L. Rito	Studenti e Docenti
	<u>Girotondo in giro per il mondo....</u>	M. Martino, L. Salatino	Studenti II biennio V anno
Area salute prevenzione e sport	<u>Centro sportivo scolastico</u>	Dipartimento Sc. Motorie	Studenti I e II biennio V anno.
	<u>Campus:Vivi la Montagna/Vivi il mare</u>	T. Gulino	Studenti I e II biennio V anno.
	<u>La scuola della Salute di Lilt4School</u>	M.R. Paluccio	Studenti I e II biennio V anno.
	<u>Educazione alla Salute</u>	M.E. Camposano	Studenti I e II biennio, V anno.

❖ Alternanza Scuola-Lavoro

In seguito all' entrata in vigore della L. 13 Luglio 2015 - N.107 che riforma il sistema nazionale di istruzione e formazione ed al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, gli Organi Collegiali del nostro Istituto hanno deliberato di ripartire le 200 ore dei percorsi di alternanza scuola -lavoro previsti al comma 33 della citata Legge nel seguente modo:

- **80 ore nelle terze classi**
- **70 nelle quarte classi**
- **50 nelle quinte classi**

I percorsi di alternanza scuola lavoro potranno essere realizzati presso Imprese e rispettive associazioni di rappresentanza; Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura; Enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore; Ordini professionali; Musei e altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali; Enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale; Enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI; tutti i soggetti che aderiscono alla rete "ITINERARI " .

Gli studenti impegnati nelle attività di Alternanza Scuola - Lavoro, saranno inoltre i destinatari della formazione in materia di sicurezza, prevista dal Dlgs. 81/2008 e successive modificazioni, così articolata:

1. **4 ore di Formazione Generale in presenza**

Dedicate alla presentazione dei concetti di base in tema di prevenzione e sicurezza sul lavoro (concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti, doveri e sanzioni dei vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza (art. 37, comma 1, lett. a, D.Lgs. 81/08 e Punto 4 - Formazione Generale, dell'Accordo Stato - Regioni del 21 dicembre 2011).

2. **8 ore di Formazione Specifica in presenza presso il nostro Istituto,**

Dedicate alla trattazione dei seguenti temi: - Caratteristiche del luogo di lavoro; - Organizzazione del sistema prevenzionistico aziendale; - Rischi presenti, con particolare approfondimento sui rischi "specifici" connessi con l'attività che svolgerà lo studente - lavoratore; - Misure di prevenzione e protezione collettiva e individuale.

Progetto Alternanza

•Valutazione

•Certificazione

❖ Formazione Studenti

SICUREZZA

Come previsto dalla normativa in materia di sicurezza (D. Lgs. n.81/08), sono previsti corsi di informazione-formazione, per illustrare le modalità di evacuazione e dei comportamenti da adottare nel caso di pericoli quali quelli contemplati all'interno del DVR. Si svolgeranno inoltre le prove di evacuazione nelle forme e nei tempi previsti dalla normativa.

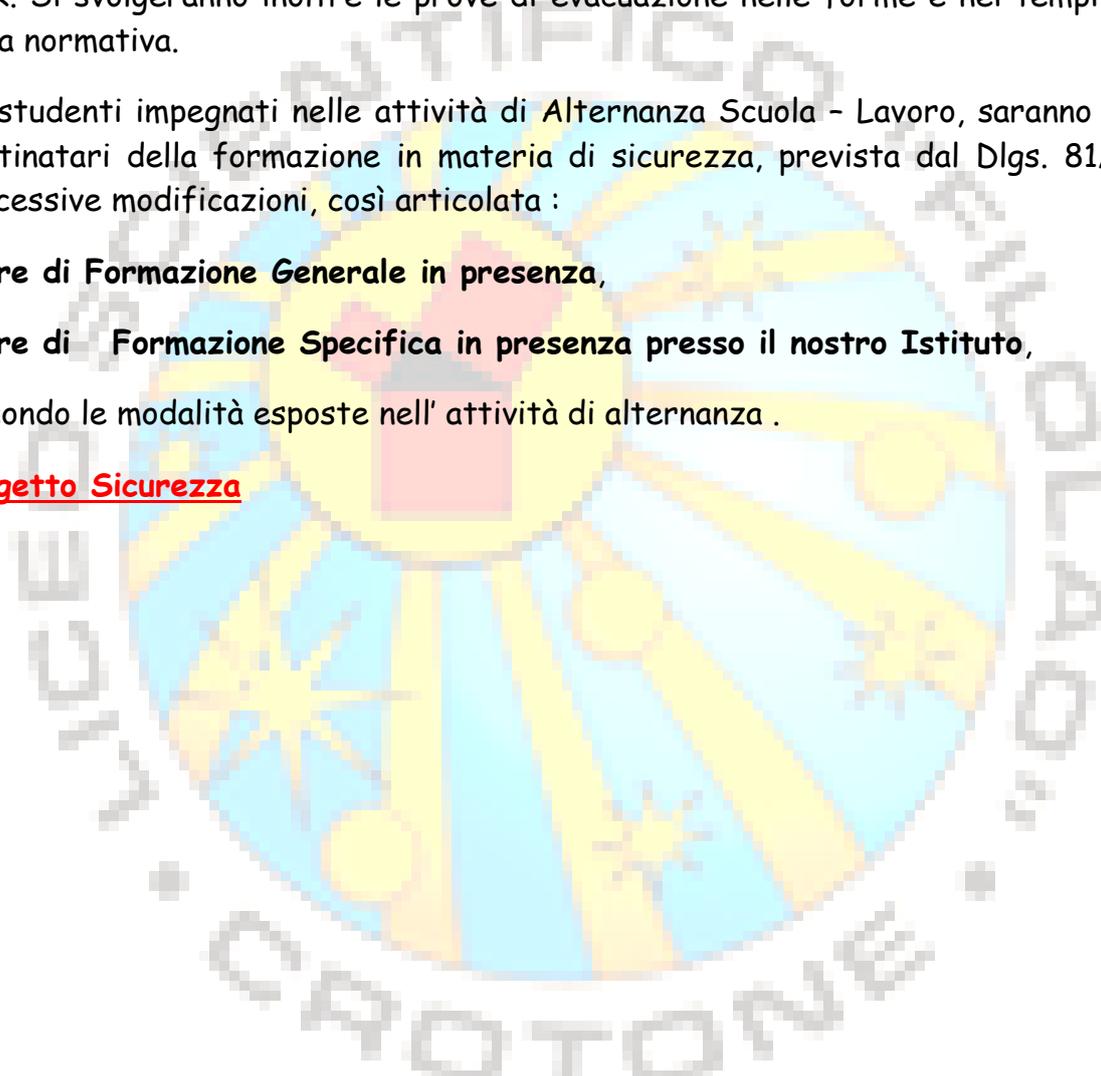
Gli studenti impegnati nelle attività di Alternanza Scuola - Lavoro, saranno inoltre i destinatari della formazione in materia di sicurezza, prevista dal Dlgs. 81/2008 e successive modificazioni, così articolata :

4 ore di Formazione Generale in presenza,

8 ore di Formazione Specifica in presenza presso il nostro Istituto,

Secondo le modalità esposte nell' attività di alternanza .

Progetto Sicurezza



❖ PNSD

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), valido fino al 2020 - adottato con Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015 - è una delle linee di azione della legge 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

Il **PNSD** prevede tre grandi linee di attività in merito a miglioramento dotazioni hardware, attività didattiche e formazione degli insegnanti. Ciascuna di queste mette in campo finanziamenti, quasi tutti tramite bando di progetti che le scuole devono presentare.

E' utile ricordare che le azioni del PNSD sono programmate secondo piani di finanziamento di sostegno al conseguimento degli obiettivi tematici dell' **Accordo di partenariato** che è lo strumento con cui la Commissione europea ha adottato un Accordo di Partenariato con l'Italia in cui si definisce la strategia per un uso ottimale dei Fondi strutturali e di investimento europei per il periodo 2014-2020.

L'Accordo di Partenariato prevede, nel campo dell'**istruzione**, le seguenti linee di indirizzo strategico: la "*diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola*" e "*l'adozione di approcci didattici innovativi, attraverso il sostegno all'accesso a nuove tecnologie e la fornitura di strumenti di apprendimento adeguati*" finalizzate al "*miglioramento dei livelli di apprendimento degli allievi*". In questo senso "*la programmazione 2014-2020 deve fornire un apporto essenziale all'accelerazione dei processi di innovazione della scuola e della formazione italiana, in linea con gli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea e della strategia dell'Agenda Digitale Italiana, intervenendo in direzione di una maggiore semplificazione e digitalizzazione del mondo dell'istruzione e della formazione (...)*".

Il comma 58 della Legge 107/15 definisce gli obiettivi strategici del PNSD:

1. realizzazione di attività volte allo **sviluppo delle competenze digitali degli studenti**;
2. **potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali** necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche.
3. adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la **trasparenza** e la **condivisione di dati**, nonché lo scambio di informazioni;
4. **formazione dei docenti**;
5. **formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi**, degli **assistenti amministrativi** e degli **assistenti tecnici** per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
6. **potenziamento delle infrastrutture di rete**, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole;

7. **valorizzazione delle migliori esperienze** delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione;
8. definizione dei criteri e delle finalità per l'**adozione di testi didattici in formato digitale** e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici. (fonte FLC CGIL)

ANIMATORE DIGITALE

L'**azione #28** del Piano Nazionale Scuola Digitale prevede la nomina di un docente ad "animatore digitale" ossia un docente che deve elaborare progetti ed attività per diffondere l'innovazione nella scuola secondo le linee guida del PNSD. Secondo il Prot. n° 17791 del 19/11/2015 l'AD riceverà una formazione specifica al fine di "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale".

Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a:

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

#PIANOSCUOLADIGITALE

L'Animatore Digitale è il protagonista nell'azione quattro del Piano Nazionale Scuola Digitale, è la figura che ha il compito di accompagnare, monitorare le azioni che promuovono la digitalizzazione.

Ma da dove iniziare? Innanzitutto è utile ricordare che alcune delle innovazioni richieste dal PNSD sono già attive nella nostra scuola e molte sono in fase di sviluppo.

Si elencano qui di seguito le AZIONI e i corrispondenti ambiti che sono già state realizzate o stanno per attivarsi :

AZIONE #1

2 Router per la connessione internet in fibra ottica per le aule, laboratori e spazi comuni, 1 Router Adsl entro la fine di gennaio sarà anche questo in fibra ottica, 1 Router Adsl entro la fine di gennaio sarà anche questo in fibra ottica , dedicato agli uffici della segreteria

AZIONE #2

Cablaggio interno al 100% degli spazi della scuola già esistente
Copertura Wi-Fi in tutta la scuola di tipo Hot-Spot, che significa accesso con singole chiavi d'accesso per ogni utente da 5 anni
Ampliamento adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN progetto PON del 13/7 già approvato

AZIONE #3

Utilizzare il contributo di 1.200 euro che il Ministero metterà a disposizione per la connessione

AZIONE #4

Tutte le aule e i laboratori sono dotati di LIM
2 laboratori mobili con tablet
Avviso PON Realizzazione ambienti digitali - "Nuovi ambienti per una nuova didattica", progetto presentato in attesa di approvazione.

AZIONE #7

Piano laboratori - Progetto in atto in cui i laboratori sono pensati come luoghi di innovazione e creatività.
Olimpiadi di Problem Solving

AZIONE #8 #9

#8 Sistema di autenticazione unica (Single-Sign-On) già in uso tramite il nostro sistema Hot-Spot, #9 per quanto riguarda l'identità digitale di ogni studente, questi sono già

dotati della carta dello studente e di un curriculum digitale da implementare ulteriormente; in attesa di ulteriori sviluppi da parte del MIUR

AZIONE #11 #12

#11 Digitalizzazione amministrativa - presente ed in via di implementazione

#12 Registro elettronico a regime già 7 anni - il registro funziona anche come una piattaforma su cui caricare file da condividere con gli studenti, messaggistica, prenotazione da parte dei genitori di prenotare online l'ora di ricevimento

AZIONE #15

Alfabetizzazione civica del cittadino digitale, i diritti della rete, l'educazione ai media e alle dinamiche sociali online, la qualità integrità e circolazione dell'informazione (attendibilità fonti), convegni con gli studenti ed altri in programma. Educazione all'uso dei Social attraverso un gruppo chiuso informativo su Facebook a cura dell'animatore digitale.

AZIONE #22

Molti docenti educano all'utilizzo dei contenuti digitali, in attuazione del Decreto Ministeriale sui libri digitali

AZIONE #25

Formazione in servizio per l'innovazione didattica e innovativa. Tutti i docenti hanno partecipato al corso di formazione per l'uso della LIM e del registro elettronico "Nuove metodologie: interfacciare il R.E. con la LIM"

Formazione per una nuova didattica con i tablet in classe, programmato durante il corrente a.s. , partecipazione a ulteriori corsi di formazione sulle competenze digitali che verranno proposti. Formazione in corso per il personale ATA per la segreteria digitale e l'inserimento dati nel sito web della scuola.

La scuola è ente certificatore per ECDL.

ATTIVITÀ DIDATTICO-METODOLOGICHE INNOVATIVE

1. I docenti possono salvare le lezioni in classe utilizzando la LIM ed inviarle tramite registro elettronico ai propri alunni, così da poterli mettere nelle condizioni di rivedere i passaggi della spiegazione e allo stesso modo consentire chi non è stato presente a prendere visione della lezione.
2. Formazione per l'utilizzo dell'uso dei laboratori mobili (tablet) in classe, in via di progettazione.
3. Test d'ingresso online:

4. Calendario degli impegni e delle attività condiviso online sul sito della scuola;
5. Corso di formazione per l'uso di piattaforme online atte alla preparazione, somministrazione e condivisione dei test.

AZIONE #28

E' stata individuata in qualità di animatore digitale la prof.ssa Nadia De Sandro

AZIONE #29

Progetto #filolaoindigitale da attuare nei tre anni.

AZIONE #31

Per quanto riguarda "le buone pratiche", è bene segnalare come ormai già da 5 anni, la comunicazione digitale all'interno della scuola "corre veloce", infatti ogni docente della scuola ha un indirizzo email di servizio <http://www.filolao.it/collegio-docenti/>, cosicché facilmente possa essere ricordato. Tutte le comunicazioni vengono girate utilizzando la mail di servizio della scuola tramite mailing list (es. scrivendo docenti@filolao.it, la mail sarà ricevuta da tutti i docenti, scrivendo coordinatori@filolao.it, sarà ricevuta da tutti i coordinatori di classe; scrivendo matematica@filolao.it, da tutti i docenti di matematica e così via. Solo i docenti abilitati posso inviare direttamente dalla mailing list), i docenti sono stati formati all'utilizzo di memorie di tipo Cloud, come Dropbox già da 5 anni, i docenti condividono cartelle tra di loro utilizzando come registrazione la mail di servizio, si è creata così una fitta ragnatela. Anche il personale amministrativo utilizza da 4 anni memoria Cloud, che oltre alla comodità di poter condividere files, evita il proliferare di virus.

Durante l'anno in corso ed i prossimi due anni saranno prese in considerazione tutte quelle attività formative, progetti e convegni che concorreranno ed avranno ricaduta per l'attuazione del PNSD.

❖ BES

Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione" e della successiva C.M. n. 8 del 6 marzo 2013, anche sulla base delle richieste pervenute dalle scuole e delle esigenze rappresentate dal personale docente e dai dirigenti scolastici.

L'obiettivo comune di migliorare sempre più la qualità dell'inclusione, che è un tratto distintivo della nostra tradizione culturale e del sistema di istruzione italiano, in termini di accoglienza, solidarietà, equità, valorizzazione delle diversità e delle potenzialità di ciascuno. Per tale fine, si ha fiducia nell'operato delle istituzioni scolastiche, dei docenti tutti, dei dirigenti scolastici, del personale tecnico e amministrativo, consapevoli del quotidiano impegno e del delicato compito che tutta la comunità educante responsabilmente assume.

Giova forse ricordare che la personalizzazione degli apprendimenti, la valorizzazione delle diversità, nella prospettiva dello sviluppo delle potenzialità di ciascuno sono principi costituzionali del nostro ordinamento scolastico recepiti nel DPR 275/99, laddove è detto che «Nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche ... possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune e tra l'altro: l'attivazione di percorsi didattici individualizzati, nel rispetto del principio generale dell'integrazione degli alunni nella classe e nel gruppo...» (art.4).

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

Al riguardo si richiama l'attenzione sulla distinzione tra ordinarie difficoltà di apprendimento, gravi difficoltà e disturbi di apprendimento. Nella quotidiana esperienza didattica si riscontrano momenti di difficoltà nel processo di apprendimento, che possono essere osservati per periodi temporanei in ciascun alunno. È dato poi riscontrare difficoltà che hanno un carattere più stabile o comunque, per le concause che le determinano, presentano un maggior grado di complessità e richiedono notevole impegno affinché siano correttamente affrontate.

Il disturbo di apprendimento ha invece carattere permanente e base neurobiologica. La scuola può intervenire nella personalizzazione in tanti modi diversi, informali o strutturati, secondo i bisogni e la convenienza; pertanto la rilevazione di una mera difficoltà di apprendimento non dovrebbe indurre all'attivazione di un percorso specifico con la conseguente compilazione di un Piano Didattico Personalizzato.

La Direttiva ha voluto in primo luogo fornire tutela a tutte quelle situazioni in cui è presente un disturbo clinicamente fondato, diagnosticabile ma non ricadente nelle previsioni della Legge 104/92 né in quelle della Legge 170/2010. In secondo luogo si sono volute ricomprendere altre situazioni che si pongono comunque oltre l'ordinaria difficoltà

di apprendimento, per le quali dagli stessi insegnanti sono stati richiesti strumenti di flessibilità da impiegare nell'azione educativo-didattica.

In ultima analisi, al di là delle distinzioni sopra esposte, nel caso di difficoltà non megliospicificate, soltanto qualora nell'ambito del Consiglio di classe si concordi di valutare l'efficacia di strumenti specifici questo potrà comportare l'adozione e quindi la compilazione di un Piano Didattico Personalizzato, con eventuali strumenti compensativi e/o misure dispensative. Non è compito della scuola certificare gli alunni con bisogni educativi speciali, ma individuare quelli per i quali è opportuna e necessaria l'adozione di particolari strategie didattiche. Si ribadisce che, anche in presenza di richieste dei genitori accompagnate da diagnosi che però non hanno dato diritto alla certificazione di disabilità o di DSA1, il Consiglio di classe è autonomo nel decidere se formulare o non formulare un Piano Didattico Personalizzato, avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione.

E' quindi peculiare facoltà dei Consigli di classe o dei team docenti individuare - eventualmente anche sulla base di criteri generali stabiliti dal Collegio dei docenti - casi specifici. È opportuno ribadire che, in ogni caso, tutte queste iniziative hanno lo scopo di offrire maggiori opportunità formative attraverso la flessibilità dei percorsi, non certo di abbassare i livelli di apprendimento.

Il Piano Didattico Personalizzato va quindi inteso come uno strumento in più per curare la metodologia alle esigenze dell'alunno, o meglio alla sua persona, rimettendo alla esclusiva discrezionalità dei docenti la decisione in ordine alle scelte didattiche, ai percorsi da seguire ed alle modalità di valutazione.

In definitiva, la personalizzazione non è mera questione procedurale, che riduce la relazione educativa a formule, acronimi, adempimenti burocratici; un corretto approccio, pertanto, si salda con quanto deliberato in termini generali nel Piano dell'offerta formativa rispetto alle tematiche dell'inclusione e del riconoscimento delle diversità, alla valorizzazione di ogni individuo nella comunità educante, alla capacità della scuola stessa di "individuare" soluzioni adeguate ai diversi problemi.

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIVITÀ

Per quanto concerne le indicazioni relative alle modalità organizzative della scuola, alle riunioni degli organi di istituto, ivi incluso il Gruppo di lavoro per l'inclusività (GLI) ed all'utilizzo del Fondo di istituto, queste sono da intendersi come suggerimenti operativi, essendo dette dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca-Dipartimento per l'Istruzione le procedure rimesse alla autodeterminazione delle Istituzioni scolastiche, secondo quanto dispostodalle norme di legge e contrattuali.

In particolare, in relazione alle riunioni del Gruppo di lavoro per l'inclusività ad inizio d'anno, le scuole definiranno tempi e modalità degli incontri anche sulla base di un congruo periodo di osservazione degli alunni in ingresso, al fine di poter stabilire eventuali necessità di interventi nell'ottica dell'inclusione.

Inoltre, in relazione ai compiti del Gruppo di lavoro per l'inclusività, che assume, secondo quanto indicato nella C.M. 8/2013, funzioni di raccordo di tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola, si rammenta il rispetto delle norme che tutelano la privacy nei confronti di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali. In particolare, si precisa che nulla è innovato per quanto concerne il Gruppo di lavoro previsto all'art. 12, co. 5 della Legge 104/92 (GLH operativo), in quanto lo stesso riguarda il singolo alunno con certificazione di disabilità ai fini dell'integrazione scolastica.

A livello di Istituto, si precisa inoltre che le riunioni del Gruppo di lavoro per l'inclusività possono tenersi anche per articolazioni funzionali ossia per gruppi convocati su tematiche specifiche.

Sempre con riferimento al Gruppo di lavoro per l'inclusività, si anticipa che verranno organizzati specifici incontri informativi per i referenti di istituto, al fine di dare corretta interpretazione alle indicazioni fornite nella Circolare n. 8/2013.

1 Al riguardo, si ritiene utile fornire una precisazione di carattere terminologico. Per "certificazione" si intende un documento, con valore legale, che attesta il diritto dell'interessato ad avvalersi delle misure previste da precise disposizioni di legge - nei casi che qui interessano: dalla Legge 104/92 o dalla Legge 170/2010 - le cui procedure di rilascio ed i conseguenti diritti che ne derivano sono disciplinati dalle suddette leggi e dalla normativa di riferimento.

Per "diagnosi" si intende invece un giudizio clinico, attestante la presenza di una patologia o di un disturbo, che può essere rilasciato da un medico, da uno psicologo o comunque da uno specialista iscritto negli albi delle professioni sanitarie. Pertanto, le strutture pubbliche (e quelle accreditate nel caso della Legge 170), rilasciano "certificazioni" per alunni con disabilità e con DSA. Per disturbi ed altre patologie non certificabili (disturbi del linguaggio, ritardo maturativo, ecc.), ma che hanno un fondamento clinico, si parla di "diagnosi".

AZIONI DELLE SINGOLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Per perseguire tale "politica per l'inclusione", la Direttiva fornisce indicazioni alle istituzioni scolastiche, che dovrebbero esplicitarsi, a livello di singole scuole, in alcune azioni strategiche diseguite sintetizzate.

1. Fermo restando quanto previsto dall'art. 15 comma 2 della L. 104/92, i compiti del Gruppo di lavoro e di studio d'Istituto (GLHI) si estendono alle problematiche relative a tutti i BES. A tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola (funzioni strumentali, insegnanti per il sostegno, AEC, assistenti alla comunicazione, docenti "disciplinari" con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, genitori ed esperti istituzionali o esterni in regime di convenzionamento con la scuola), in modo da assicurare all'interno

del corpo docente il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese e un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all'interno delle classi.

Tale Gruppo di lavoro assume la denominazione di Gruppo di lavoro per l'inclusione (in sigla GLI) e svolge le seguenti funzioni:

- ✓ rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- ✓ raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- ✓ focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- ✓ rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- ✓ raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122 ;
- ✓ elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività **PAI** riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

A tale scopo, il Gruppo procederà ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.

Il Piano sarà quindi discusso e deliberato in Collegio dei Docenti e inviato ai competenti Uffici degli UUSSRR, nonché ai GLIP e al GLIR, per la richiesta di organico di sostegno, e alle altre istituzioni territoriali come proposta di assegnazione delle risorse di competenza, considerando anche gli Accordi di Programma in vigore o altre specifiche intese sull'integrazione scolastica sottoscritte con gli Enti Locali. A seguito di ciò, gli Uffici Scolastici regionali assegnano alle singole scuole globalmente le risorse di sostegno secondo quanto stabilito dall' art 19 comma 11 della Legge n. 111/2011.

Nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola - ovvero, secondo la previsione dell'art. 50 della L.35/2012, alle reti di scuole -, il Gruppo provvederà ad un adattamento del Piano, sulla base del quale il Dirigente scolastico procederà all'assegnazione definitiva delle risorse, sempre in termini "funzionali". A tal punto i singoli GLHO completeranno la redazione del PEI per gli alunni con disabilità di ciascuna classe, tenendo conto di quanto indicato nelle Linee guida del 4 agosto 2009.

- ✓ Inoltre il Gruppo di lavoro per l'inclusione costituisce l'interfaccia della rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.).

Dal punto di vista organizzativo, pur nel rispetto delle autonome scelte delle scuole, si suggerisce che il gruppo svolga la propria attività riunendosi (per quanto riguarda le risorse specifiche presenti: insegnanti per il sostegno, AEC, assistenti alla

comunicazione, funzioni strumentali, ecc.), con una cadenza - ove possibile - almeno mensile, nei tempi e nei modi che maggiormente confanno alla complessità interna della scuola, ossia in orario di servizio ovvero in orari aggiuntivi o funzionali (come previsto dagli artt. 28 e 29 del CCNL 2006/2009), potendo far rientrare la partecipazione alle attività del gruppo nei compensi già pattuiti per i docenti in sede di contrattazione integrativa di istituto. Il Gruppo, coordinato dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, potrà avvalersi della consulenza e/o supervisione di esperti esterni o interni, anche attraverso accordi con soggetti istituzionali o del privato sociale e, a seconda delle necessità (ad esempio, in caso di istituto comprensivo od onnicomprensivo), articolarsi anche per gradi scolastici.

All'inizio di ogni anno scolastico il Gruppo propone al Collegio dei Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere, che confluisce nel Piano annuale per l'Inclusività; al termine dell'anno scolastico, il Collegio procede alla verifica dei risultati raggiunti.

2. Nel P.T.O.F. della scuola occorre che trovino esplicitazione:

- ✓ un concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su una attenta lettura del

grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie;

- ✓ criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti, privilegiando, rispetto a una logica meramente quantitativa di distribuzione degli organici, una logica "qualitativa", sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi sociosanitari che recuperi l'aspetto "pedagogico" del percorso di apprendimento e l'ambito specifico di competenza della scuola;
- ✓ l'impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello territoriale.

3. La rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del grado di inclusività della scuola sono finalizzate ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi. Da tali azioni si potranno inoltre desumere indicatori realistici sui quali fondare piani di miglioramento organizzativo e culturale.

A tal fine possono essere adottati sia strumenti strutturati reperibili in rete [come l'"Index per l'inclusione" o il progetto "Quadis" (<http://www.quadis.it/jm/>)], sia concordati a livello territoriale. Ci si potrà inoltre avvalere dell'approccio fondato sul modello ICF dell'OMS e dei relativi concetti di barriere e facilitatori.

❖ Orientamento

ACCOGLIENZA

Le attività di accoglienza mirano a favorire l'inserimento più sereno possibile nel nuovo curriculum scolastico, creando un clima positivo di lavoro e di continuità didattica/educativa.

OBIETTIVI

- promuovere la conoscenza delle strutture della scuola, dei servizi in essa operanti, delle componenti della comunità scolastica;
- presentare alle classi il percorso didattico/educativo da affrontare, gli Organi collegiali e il Regolamento di Istituto;
- favorire fin dall'inizio l'instaurarsi di positive relazioni sul piano socio-affettivo;
 - avviare gli alunni all'acquisizione di un corretto metodo di studio;
 - far acquisire abilità e competenze trasversali spendibili in tutte le discipline.

AZIONI: a) Accoglienza alunni nuovi iscritti.

Promuove iniziative che permettano agli alunni nuovi iscritti di inserirsi senza difficoltà nella nuova realtà scolastica, da svolgere nella prima settimana di scuola.

Prevede:

- Incontro con studenti di classi 3e e 4e
- Distribuzione di materiale informativo agli alunni delle classi prime;
- Incontro con il Dirigente Scolastico;
- Distribuzione del Regolamento d'Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti e della Carta dei Servizi (1 copia per alunno);
- Illustrazione del percorso didattico da affrontare (Programmi - Obiettivi - Metodologie - Verifiche e Valutazione) e presentazione dei docenti;
- Conoscenza delle strutture;
- Visita all'Istituto;
- Piano - Sicurezza: incontro del responsabile della sicurezza con le singole classi prime per sensibilizzare gli allievi sul problema della sicurezza ed illustrare il " Piano di emergenza e di sfollamento".

ORIENTAMENTO in entrata

L'Orientamento in entrata si propone di garantire un'adeguata informazione sul Piano dell'Offerta Formativa del nostro istituto presso gli alunni delle Scuole Medie. Promuove iniziative che permettano ai genitori ed alunni di terza media di operare in maniera

consapevole la scelta della scuola superiore, elemento fondamentale per conseguire un buon successo scolastico.

OBIETTIVI

- promuovere la conoscenza delle strutture della scuola, dei servizi in essa operanti, delle componenti della comunità scolastica;
- raggiungere tutte le scuole del bacino di utenza;
- realizzare incontri con i genitori e alunni per permettere uno scambio diretto di informazioni sulle attività proposte dal Liceo.

AZIONI: b) accoglienza alunni e genitori terza media

Per conseguire tale obiettivo si attuano le seguenti azioni:

- Partecipare ad incontri per illustrare le modalità di funzionamento della scuola e degli organi collegiali, il ruolo della partecipazione dei genitori, i rapporti scuola/famiglia, il Regolamento d'Istituto;
- Predisporre materiale informativo destinato a far conoscere il P.T.O.F. nelle sue linee essenziali;
- Progettare - allestire - gestire lo stand del nostro Istituto in occasione di eventuali iniziative di presentazione dell'offerta formativa agli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado;
- Organizzare e gestire gli "OPEN DAY" tradizionalmente due sono le giornate dedicate alla presentazione della scuola per studenti e famiglie;
- Partecipare a conferenze ed incontri promossi dalle scuole medie per presentare l'offerta nel nostro liceo;
- " Un giorno al Filolao" Inserimento temporaneo programmato di studenti di terza media, che ne facciano richiesta, nelle prime classi del liceo per assistere all'ordinaria attività didattica nel mese di gennaio;
- Iscrizioni on-line predisposizione del supporto tecnico alle famiglie.

ORIENTAMENTO in uscita

Al termine della scuola superiore gli alunni si trovano a dover scegliere in quale direzione continuare gli studi. Si tratta di una decisione complessa, carica contemporaneamente di paure e di aspettative, i cui effetti si potranno valutare solo nel lungo periodo. È quindi importante che il percorso scelto sia il frutto di una riflessione per quanto possibile serena e razionale. Spesso, invece, scegliere appare un'impresa impossibile: le opportunità che si offrono sono numerose, i fattori e le priorità da valutare sono molti e non sempre è facile individuare e reperire informazioni con lucidità e in modo sistematico. Il Liceo Filolao, attraverso l'organizzazione delle attività di orientamento, si

pone l'obiettivo di ridurre tali difficoltà e di condurre lo studente nella complessità del mondo universitario.

FINALITÀ:

- educare alla scelta, cioè rendere lo studente in grado di decidere realisticamente del suo futuro scolastico e Professionale.

OBIETTIVI:

- aiutare e sostenere, in collaborazione con la famiglia e tutte le agenzie del territorio, il lavoro di conoscenza dell'ambiente in cui lo studente vive, dei mutamenti culturali e socio - economici;
- favorire l'analisi da parte dello studente delle proprie competenze, capacità , attitudini, interessi affinché possa essere protagonista di un originale itinerario di apprendimento e di un personale progetto di vita;
- offrire informazioni sulle strutture accademiche, sulle varie professioni, e sul mercato del lavoro;
- aiutare lo studente a scegliere autonomamente.

Prevede incontri con le Università in orario curricolare ed extra curricolare, incontri con ex-studenti del Liceo ora impegnati in varie facoltà universitarie o in ambiti lavorativi, diffusione e consegna di materiale informativo sulle Università, divulgazione degli Open-day delle varie Università, segnalazione di studenti alle università (se richiesto dalle stesse), partecipazione degli studenti ad incontri di orientamento con operatori COSP e referenti all'orientamento dell'UST, attività simulazione test d'ingresso universitari.

Programmazione orientamento

Progetto FIXO

4. VALUTAZIONE

La Valutazione, è un processo che accompagna lo studente; è formativa, non solo sommativa, poiché persegue l'obiettivo di migliorare la qualità degli apprendimenti; è volta a sviluppare una sempre maggiore responsabilizzazione dello studente nella partecipazione attiva e consapevole al suo percorso formativo; è volta a garantire la qualità del percorso formativo in coerenza con le linee portanti del POF.

Rappresenta per il docente uno strumento di verifica dell'attività d'insegnamento in relazione alla classe e all'alunno; nonché della coerenza della propria programmazione con quella del Dipartimento disciplinare, cui deve attenersi.

La valutazione degli apprendimenti (definita secondo le norme del DPR 122/2009) consente al docente di monitorare il percorso formativo degli studenti sulla base degli standard definiti dal Dipartimento e, conseguentemente, attuare degli interventi di sostegno, deliberati in sede di Consiglio di classe, volti a perseguire il successo formativo degli studenti.

NEL BIENNIO, la valutazione e il sostegno/ recupero previsti dal **Consiglio di classe** saranno effettuati in relazione agli obiettivi del Biennio obbligatorio (certificazione delle competenze per Assi cui concorrono più discipline) e agli obiettivi indispensabili ad affrontare con successo il triennio successivo, anche ai fini di un eventuale riorientamento motivato e progettato sulla base dei dati forniti dal consiglio di classe.

NEL TRIENNIO, la valutazione e le attività di sostegno e recupero previste dal **Consiglio di classe** devono essere collegate al nuovo Esame di Stato, alla specificità dei curricula e agli standard di apprendimento fissati nei Dipartimenti e recepiti dai consigli di classe attraverso i piani di lavoro individuali dei docenti.

Il Collegio dei Docenti, nell'ambito delle sue competenze e della normativa vigente, per cercare di uniformare il più possibile il processo di valutazione dei singoli consigli di classe, ha individuato i **Criteri di valutazione del profitto e del comportamento**.

❖ Criteri di Valutazione del Profitto

Premesso che viene sottolineata l'importanza di valutare ogni alunno nella sua individualità e globalità, i criteri definiti dal Collegio Docenti sono determinati " al fine di assicurare omogeneità nelle procedure e nelle decisioni di competenza dei singoli consigli di classe" (art. 4 OM 92/07).

I criteri di valutazione del profitto, definiti dal Collegio dei Docenti, vengono rimodulati nell'ambito dei singoli Dipartimenti che, concertano e definiscono in dettaglio: griglie di valutazione scritta/orale, numero di prove di verifica scritta/ orale per quadrimestre.

a) CRITERI GENERALI

Gli alunni sono promossi in presenza di una generale positività degli esiti scolastici che si traduce in risultati sufficienti in tutte le materie e in una partecipazione pertinente e proficua al dialogo educativo.

- In considerazione della valenza non solo oggettivamente misurativa e valutativa, ma anche didattica e formativa dei voti oltre che della loro incidenza sul credito scolastico, in presenza di prestazioni pienamente soddisfacenti (e rispondenti agli obiettivi prefissati) il Consiglio di classe, oltre ad utilizzare una più ampia gamma di voti, valuterà la possibilità di favorire il passaggio alla fascia di credito successiva
- In presenza di valutazioni negative il Consiglio di classe prenderà in considerazione non solo la sintesi numerica rappresentata dal voto, ma anche i giudizi analitici e quindi la scomposizione del voto nei criteri che lo hanno determinato in relazione agli obiettivi di apprendimento stabiliti in sede di coordinamento disciplinare e programmati dal Consiglio di classe. Ciò permetterà al Consiglio di valutare la gravità o non gravità dell' insufficienza, ferma restando l'indicazione di massima secondo la quale le insufficienze gravi comportano un voto inferiore a 5/10.

I predetti criteri, concordati e deliberati, vengono così sintetizzati:

a) Nello scrutinio finale la sospensione del giudizio verrà assegnata qualora la/o l'alunna/o faccia registrare:

Da una a tre insufficienze come sotto specificato:

- una o due insufficienze;
- tre insufficienze lievi (voto =5);
- due insufficienze gravi (voto uguale o inferiore a 4) ed una insufficienza lieve (voto uguale a 5);
- due insufficienze lievi (voto uguale a 5) ed una insufficienza grave (voto uguale o inferiore a 4);

b) Nello scrutinio finale la/o l'alunna/o non verrà promossa/o alla classe successiva qualora faccia registrare:

- più di due insufficienze gravi (voto uguale o inferiore a 4);
- più di tre insufficienze lievi (voto uguale a 5)

c) Nello scrutinio finale la/o l'alunna/o verrà promossa/o alla classe successiva qualora faccia registrare la sufficienza in ogni disciplina.

Al fine di deliberare la promozione o non promozione di alunni che presentino una o più insufficienze (definite con i criteri di cui al punto precedente) il Consiglio di classe esamina il circostanziato giudizio presentato in sede di scrutinio dall'insegnante e valuta collegialmente come fattori utili a determinare la decisione:

- l'assiduità della frequenza

- l'impegno, la motivazione, la partecipazione dimostrate durante il corso dell'anno;
- la progressione rispetto ai livelli di partenza;
- l'esito della frequenza ai corsi di recupero;
- il conseguimento di risultati buoni/eccellenti in qualche materia;
- l'attitudine allo studio autonomo secondo la programmazione didattica;
- la presenza di capacità e abilità che consentono di colmare le lacune individuate;
- il curriculum scolastico
- La valutazione conseguita negli scrutini intermedi

Sulla base dei criteri sopra definiti il consiglio di classe valuta la possibilità dell' alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero. In tale caso il consiglio di classe rinvia la formulazione del giudizio finale e provvede agli adempimenti per la partecipazione degli studenti segnalati ai corsi di recupero estivi e alle verifiche finali prima dell'inizio delle lezioni del nuovo anno.

Studenti con sospensione del giudizio

Agli alunni per i quali è **sospeso il giudizio** nello scrutinio finale sarà comunicato per iscritto:

- a) Il voto proposto dal docente nella disciplina insufficiente e il relativo giudizio
- b) i contenuti riferiti alle lacune presenti nella disciplina che sarà oggetto di accertamento formale del superamento del debito formativo.
- c) le modalità di recupero delle carenze segnalate: studio individuale o corsi di recupero estivi obbligatori
- d) la facoltà della famiglia, previa comunicazione alla scuola di optare per un'attività di recupero in forma privata
- e) le modalità e i tempi delle verifiche da effettuare prima dell'inizio delle lezioni del nuovo anno scolastico.

Studenti non ammessi alla classe successiva

- Per gli **studenti non ammessi** alla classe successiva il consiglio di classe: approva le proposte di voto presentate dai singoli docenti;
- formula un giudizio globale che sintetizza i motivi della non ammissione alla classe successiva ;
- approva i giudizi analitici nelle discipline valutate non sufficienti formulati dai singoli docenti.

In caso di non promozione a settembre tali giudizi saranno integrati con gli esiti delle verifiche finali.

Nel prospetto dei voti dello scrutinio finale che verrà affisso all'albo del liceo si indicherà semplicemente "Non ammesso", mentre la scuola metterà a disposizione della famiglia tutta la documentazione.

Le famiglie il cui figlio/a non è stato/a promosso/a alla classe successiva saranno avvisate immediatamente tramite comunicazione scritta.

❖ Criteri di Valutazione del Comportamento

Per quanto riguarda l'attribuzione del voto di condotta, il Collegio dei Docenti ha approvato le seguenti schede quadrimestrali che tengono conto, non solo del comportamento durante la permanenza nell'Istituto, ma anche della frequenza, della puntualità e delle note individuali o collettive dell'allievo.

1. SCHEDA ATTRIBUZIONE VOTO DI CONDOTTA I QUADRIMESTRE

descrittori	Indicatori					
	10	9	8	7	6	5
punto 1 a cura del coordinatore	Frequenza fino a 5 gg. di assenza	assidua 6 ≤ ass.ze ≤ 7 gg. a quadrimestre	regolare 8 ≤ ass.ze ≤ 10 gg. a quadrimestre	abbastanza regolare 11 ≤ ass.ze ≤ 13 gg. a quadrimestre	appena accettabile 14 ≤ ass.ze ≤ 20 gg. a quadrimestre	irregolare ass.ze > 20 gg. a quadrimestre
	Puntualità ha usufruito fino a 3 fra permessi entrata, uscita o ritardi nel quadrimestre	ha usufruito di 4 fra permessi di entrata, uscita o ritardi nel quadrimestre	ha usufruito di 5 fra permessi di entrata, uscita o ritardi nel quadrimestre	ha usufruito di 6 fra permessi di entrata, uscita o ritardi nel quadrimestre	ha usufruito di 7 o 8 fra permessi di entrata, uscita o ritardi nel quadrimestre	ha usufruito di più di 8 fra permessi di entrata, uscita o ritardi nel quadrimestre
punto 2 a cura dei singoli docenti	Rispetto delle regole attento e scrupoloso	scrupoloso	attento	sufficiente	saltuario	del tutto inadeguato
	Rispetto delle persone e di se stessi consapevole e maturo	consapevole	adeguato	accettabile	discontinuo	del tutto inadeguato
	Partecipazione al dialogo educativo cooperativa e costruttiva	costruttiva	attiva	regolare	accettabile	sporadica

punto 1 il coordinatore raccoglierà i vari elementi e farà la media tra i due indicatori

punto 2 ogni docente del consiglio di classe esprimerà per iscritto la propria valutazione tenendo conto dei tre indicatori

2. SCHEDA ATTRIBUZIONE VOTO DI CONDOTTA II QUADRIMESTRE

descrittori	Indicatori						
	10	9	8	7	6	5	
punto 1 a cura del coordinatore	Frequenza	Ass.ze ≤ 10	assidua 11 ≤ ass.ze ≤ 15 giorni in tutto l'anno	regolare 16 ≤ ass.ze ≤ 20 giorni in tutto l'anno	abbastanza regolare 21 ≤ ass.ze ≤ 25 giorni in tutto l'anno	appena accettabile 26 ≤ ass.ze ≤ 40 giorni in tutto l'anno	irregolare ass.ze > 40 giorni in tutto l'anno
	Puntualità	ha usufruito fino a 6 fra permessi di entrata, uscita o ritardi in tutto l'anno	ha usufruito di 7 o 8 fra permessi di entrata, uscita o ritardi in tutto l'anno	ha usufruito di 9 o 10 fra permessi di entrata, uscita o ritardi in tutto l'anno	ha usufruito da 11 o 12 fra permessi di entrata, uscita o ritardi in tutto l'anno	ha usufruito da 13 a 16 fra permessi di entrata, uscita o ritardi in tutto l'anno	ha usufruito di più di 16 fra permessi di entrata, uscita o ritardi in tutto l'anno
punto 2 a cura dei singoli docenti	Rispetto delle regole	attento e scrupoloso	scrupoloso	attento	sufficiente	saltuario	del tutto inadeguato
	Rispetto delle persone e di se stessi	consapevole e maturo	consapevole	adeguato	accettabile	discontinuo	del tutto inadeguato
	Partecipazione al dialogo educativo	cooperativa e costruttiva	costruttiva	attiva	regolare	accettabile	sporadica

punto 1 il coordinatore raccoglierà i vari elementi e farà la media tra i due indicatori

punto 2 ogni docente del consiglio di classe esprimerà per iscritto la propria valutazione tenendo conto dei tre indicatori

3. PROCEDURA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Effettuata la media tra Punto 1 e Punto 2 si procederà come segue:

I quadrimestre

- con X,50 si arrotonda per difetto
- con X, 51 si arrotonda per eccesso
- In presenza di due note di cui una individuale si arrotonderà per difetto
- In presenza di tre note di cui due individuali, il consiglio di classe ridurrà di un voto la valutazione del comportamento;
- In caso di **sospensione dalle lezioni** non si effettueranno conteggi e si assegnerà direttamente sei (6);
- In caso di **sospensione oltre i tre giorni** e comunque in presenza di fatti gravi si potrà assegnare cinque (5);
-

LE NOTE SARANNO AZZERATE A FINE QUADRIMESTRE.

II quadrimestre

- con X,50 si arrotonda per difetto
- con X, 51 si arrotonda per eccesso
- In presenza di tre note di cui due individuali si arrotonderà per difetto
- In presenza di quattro note di cui tre individuali, il consiglio di classe ridurrà di un voto la valutazione del comportamento
- In caso di **sospensione dalle lezioni** non si effettueranno conteggi e si assegnerà direttamente sei (6);
- In caso di **sospensione oltre i tre giorni** e comunque in presenza di fatti gravi si potrà assegnare cinque (5);

4. REGOLAMENTO PER LE DEROGHE SULLA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

Art.1 Gli studenti, secondo quanto previsto dallo "Statuto delle studentesse e degli studenti", sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere agli impegni di studio.

Art. 2 Per l'accesso alla valutazione finale di ogni studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

Art. 3 Tutte le assenze, incluse le entrate e le uscite fuori orario, vengono annotate dai docenti sul Registro di Classe e sul Registro elettronico e sono sommate a fine anno. Il numero di ore totale di assenza effettuate dallo studente nell'anno scolastico sarà quindi raffrontato all'orario complessivo annuale delle lezioni previste per tutte le discipline. L'esito del raffronto deve collocarsi nel limite del 25% delle assenze valutate come descritto. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute ai sensi del succ. art. 4, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.

Simulazione sul monte ore annuali di 30 ore settimanali X 33 settimane = 990 ore annuali
 $3/4$ di 990 = 742 ore totali necessarie per essere scrutinati $990 - 742 = 248$ ore , la soglia da non superare fatte salve le deroghe.

Simulazione sul monte ore annuali di 27 ore settimanali X 33 settimane = 891 ore annuali
 $3/4$ di 990 = 668 ore totali necessarie per essere scrutinati $891 - 668 = 223$ ore , la soglia da non superare fatte salve le deroghe.

Il limite massimo di ore di assenze concesse, nel quadro dell'orario annuale personalizzato, ai fini della validità dell'anno scolastico, è fissato, per ogni classe e per ogni indirizzo liceale, secondo le seguenti tabelle:

ORARIO ANNUALE: INDIRIZZO TRADIZIONALE

	1° Biennio		2° Biennio		5° Anno
	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario Annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			99	99	99
Matematica	165	165	132	132	132
Fisica	66	66	99	99	99
Scienze naturali*	66	66	99	99	99
Disegno e storia dell'arte	66	66	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	891	891	990	990	990

* **Biologia, Chimica, Scienze della Terra**



ORARIO ANNUALE: INDIRIZZO SCIENZE APPLICATE

	1° Biennio		2° Biennio		5° Anno
	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario Annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica	165	132	132	132	132
Informatica	66	66	66	66	66
Fisica	66	66	99	99	99
Scienze naturali*	99	132	165	165	165
Disegno e storia dell'arte	66	66	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	891	891	990	990	990

* **Biologia, Chimica, Scienze della Terra**



ORARIO ANNUALE: INDIRIZZO SPORTIVO					
	1° Biennio		2° Biennio		5° Anno
	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario Annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica*	165	165	132	132	132
Fisica	66	66	99	99	99
Scienze naturali**	99	99	99	99	99
Diritto ed economia dello sport			99	99	99
Scienze motorie e sportive	99	99	99	99	99
Discipline sportive	99	99	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	891	891	990	990	990

* con Informatica nel Primo Biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Art. 4 Sono computate come ore di assenza rispetto il numero delle ore giornaliere effettive:

- entrate in ritardo;
- uscite in anticipo;
- assenze per malattia;
- assenze per motivi familiari,
- astensione dalle lezioni (scioperi degli studenti) e dalle assemblee d'Istituto;
- non frequenza in caso di non partecipazione a viaggi d'istruzione o a visite guidate ;
- non partecipazione alle attività organizzate in ore curricolari.

Art. 5 Non sono computate come ore di assenza:

- la partecipazione ad attività organizzate dalla scuola (es.campionati studenteschi, progetti didattici inseriti nel PTOF e/o approvati dal Consiglio di classe);
- la partecipazione a test d'ingresso universitario con certificato di presenza, incluso il viaggio se distante ;
- partecipazione ad esami di certificazione esterna o a concorsi.

Art. 6 La deroga è prevista per assenze debitamente documentate, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la

possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Tutte le motivazioni devono essere presentate al rientro o al massimo entro i due giorni successivi. Le certificazioni mediche devono contenere la sola prognosi. Al di fuori delle suddette deroghe qualsiasi altra assenza (sia essa ingiustificata o giustificata), effettuata durante l'anno scolastico, verrà conteggiata ai fini della esclusione o inclusione nello scrutinio finale. Il Consiglio di classe determina nel merito con specifica delibera motivata.

Le tipologie di **assenza** ammesse alla deroga riguardano:

- assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione
- assenze ricorrenti per grave malattia documentata con certificato attestante la gravità della patologia;
 - adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado.

entrate posticipate o uscite anticipate per:

- gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado;
- terapie continuative per gravi patologie;
- analisi mediche certificate;
- donazione di sangue;
- disservizio trasporti;
- attività culturali (conservatorio musicale) che vedono l'allievo attore o relatore;
- entrate ed uscite variate rispetto all'ordinario per disposizione del preside.

Art. 7 Il mancato conseguimento, tenuto conto delle deroghe riconosciute, della quota di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato comporta la non validità dell'anno scolastico e la conseguente esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale.

❖ Credito Scolastico

A. Riferimenti normativi fondamentali

D.M. 24/02/2000 art. 1 comma 2

La partecipazione ad iniziative complementari ed integrative all'interno della scuola di appartenenza non dà luogo all'acquisizione di crediti formativi, ma concorre unicamente alla definizione del credito scolastico in quanto parte costitutiva dell'ampliamento dell'offerta formativa della scuola.

O.M. n. 40 2008/2009 art. 8 cc. 1, 2, 6, 7

1. I punteggi del credito scolastico sono attribuiti agli studenti del triennio sulla base della tabella A allegata e della nota in calce alla medesima (D.M. n. 42 del 22.5.2007) [...]

La valutazione sul comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici. (artt. 2 e 8)

In considerazione dell'incidenza che hanno le votazioni assegnate per le singole discipline sul punteggio da attribuire quale credito scolastico e, di conseguenza, sul voto finale, i docenti, ai fini dell'attribuzione dei voti [...] utilizzano l'intera scala decimale di valutazione.

2. L'attribuzione del punteggio, in numeri interi, nell'ambito della banda di oscillazione, tiene conto del complesso degli elementi valutativi di cui all'art. 11, comma 2¹, del DPR n. 323/1998, con il conseguente superamento della stretta corrispondenza con la media aritmetica dei voti attribuiti itinere o in sede di scrutinio finale e, quindi, anche di eventuali criteri restrittivi seguiti dai docenti.

[...]

6. L'attribuzione del credito scolastico ad ogni alunno va deliberata, motivata e verbalizzata. Il consiglio di classe, nello scrutinio finale dell'ultimo anno di corso, può motivatamente integrare, fermo restando il massimo di 25 punti attribuibili, a norma del comma 4 dell'art. 11 del DPR n. 323/1998, il punteggio complessivo conseguito dall'alunno, quale risulta dalla somma dei punteggi attribuiti negli scrutini finali degli anni precedenti. Le deliberazioni, relative a tale integrazione, opportunamente motivate, vanno verbalizzate con riferimento alle situazioni oggettivamente rilevanti ed idoneamente documentate.

7. Il punteggio attribuito quale credito scolastico ad ogni alunno è pubblicato all'albo dell'istituto.

¹ Il punteggio [...] esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno nell'anno scolastico in corso, con riguardo al profitto e tenendo in considerazione anche l'assiduità della frequenza scolastica, ivi compresa, per gli istituti ove è previsto, la frequenza all'area di progetto, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Esso è attribuito sulla base dell'allegata tabella a) e della nota in calce alla medesima.

TABELLA A (DM 99 / 2009)

Candidati interni

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

Media dei voti	Credito scolastico - Punti		
	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3 - 4	3 - 4	4 - 5
$6 < M \leq 7$	4 - 5	4 - 5	5 - 6
$7 < M \leq 8$	5 - 6	5 - 6	6 - 7
$8 < M \leq 9$	6 - 7	6 - 7	7 - 8
$9 < M \leq 10$	7 - 8	7 - 8	8 - 9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Nell'attribuzione del **credito scolastico**, per la determinazione del punteggio da assegnare ad ogni alunno, promosso allo scrutinio di giugno o dopo gli accertamenti dell'avvenuto superamento del debito formativo, i Consigli di classe terranno conto di tutti gli elementi di cui all'art. 11 del D.P.R. 323/98, del D.M. 42 del 22 maggio 2007, del DM 80 del 3 ottobre 2007 sostituito dal DM 99 del 16 dicembre 2009 individuando i seguenti indicatori:

L'attribuzione del viene determinato sulla base dei seguenti parametri :

1. profitto (promozione alla classe successiva senza sospensione di giudizio)
2. frequenza, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo.
3. l'interesse con cui l'allievo ha seguito **l'insegnamento della religione cattolica** o l'attività alternativa e il profitto che ne ha tratto (art. 3, commi 2 e 3 dell'O.M. n. 128 del 14 maggio 1999)
4. partecipazione ad attività complementari ed integrative (attività interne) e crediti formativi esterni

Allo scopo di fornire indicazioni operative ai Consigli di classe si utilizzano i seguenti accorgimenti pratici:

Il parametro iniziale per l'attribuzione del credito scolastico è la media **M** dei voti ottenuti dallo studente nello scrutinio finale, che determina la banda di oscillazione tra un valore minimo e uno massimo, comunque non travalicabili, la cui ampiezza è determinata dalla seguente tabella:

CREDITO SCOLASTICO a.s. 2016-2017
Candidati interni

Media dei voti	Credito scolastico - punti		
	3 [^] classe	4 [^] classe	5 [^] classe
$M = 6$	3 - 4	3 - 4	4 - 5
$6 < M \leq 7$	4 - 5	4 - 5	5 - 6
$7 < M \leq 8$	5 - 6	5 - 6	6 - 7
$8 < M \leq 9$	6 - 7	6 - 7	7 - 8
$9 < M \leq 10$	7 - 8	7 - 8	8 - 9
D.M. 99 del 16/12/2009			

❖ Credito Formativo

B. Riferimenti normativi fondamentali

DPR n. 323 del 23.7.1998 art.12 cc. 1,2 (regolamento)

1. Ai fini previsti dal presente regolamento, il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di Stato; la coerenza, che può essere individuata nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, nella loro concreta attuazione, è accertata per i candidati interni e per i candidati esterni, rispettivamente, dai consigli di classe e dalle commissioni d'esame. I consigli di classe e le commissioni d'esame potranno avvalersi, a questo fine, del supporto fornito dall'amministrazione scolastica e dall'Osservatorio di cui all'articolo 14. Il Ministro della pubblica istruzione individua le tipologie di esperienze che danno luogo al credito formativo con proprio decreto.

2. Le certificazioni comprovanti attività lavorativa devono indicare l'ente a cui sono stati versati i contributi di assistenza e previdenza ovvero le disposizioni normative che escludano l'obbligo dell'adempimento contributivo.

D.M. n. 49 del 24.2.2000

"Decreto ministeriale concernente l'individuazione delle tipologie di esperienze che danno luogo ai crediti formativi"

Art. 1

1. Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi [...] sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

[...]

Art. 2

1. I criteri di valutazione delle esperienze citate all'art.1 devono essere conformi a quanto previsto all'art.12 del D.P.R. 23.7.1998, n.323 e tener conto della rilevanza qualitativa delle esperienze, anche con riguardo a quelle relative alla formazione personale, civile e sociale dei candidati.

2. I consigli di classe procedono alla valutazione dei crediti formativi, sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal collegio dei docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei consigli di classe medesimi, e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell' indirizzo di studi e dei corsi interessati.

[...]

Art. 3

1. La documentazione relativa all'esperienza che dà luogo ai crediti formativi deve comprendere in ogni caso una attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e contenente una sintetica descrizione dell'esperienza stessa.

Ai fini dell'attribuzione del **credito formativo** ogni Consiglio di classe verificherà:

1. la coerenza del credito formativo con l'indirizzo di studio ;
2. la sua incidenza sulla crescita personale, civile e culturale dello studente;
3. il rispetto tassativo del termine di scadenza della presentazione della documentazione (15 maggio del relativo anno scolastico);
4. la regolarità dell'attestazione, proveniente da Enti, Associazioni, Istituzioni presso i quali lo studente ha realizzato l'esperienza che deve contenere, a norma della disposizione ministeriale, una descrizione, seppure sintetica, dell'esperienza stessa; e dalla quale si deve evincere chiaramente che non si tratti di un'esperienza episodica o momentanea, ma tale da incidere sulla "formazione personale, civile e sociale dello studente".

Ritenendo di non poter prevedere tutte le possibili esperienze prodotte in certificazione, anche in base alle risultanze dei pregressi anni scolastici, si ritiene che, per esemplificazione, si debbano valutare:

- le certificazioni attestanti esperienze, anche brevi, di attività lavorativa o di ordine culturale comprovate da una dichiarazione del datore di lavoro, recante anche la certificazione delle competenze acquisite devono essere conformi a quanto previsto dall'art.12 commi 1 e 2 del D.P.R. 23/7/98 n.323 (Regolamento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore) così come espressamente riportato nell'art.2 del D.M. n.49 del 24/2/2000;
- la frequenza di corsi di lingua straniera della durata di almeno un mese o le attestazioni rilasciate da Organizzazioni esaminatrici ufficialmente riconosciute (come ad esempio il British Council, Alliance Française, Goethe Institut, ecc...), le quali certificano il superamento dei "livelli". Tali certificazioni debbono rispondere ai requisiti previsti dall'art.2 del D.M. 24/2/2000 n.49;
- stage all'estero;
- la pratica sportiva a carattere professionistico o semiprofessionistico;
- ogni forma debitamente attestata e motivata di volontariato, scoutismo, ecc...(es. lavoro di volontariato con riguardo alla crescita umana in generale per assistenza handicappati ed anziani, attività di salvaguardia dell'ambiente);
- attività non saltuaria di donazione (tesserato);
- lo studio della musica con carattere di continuità e durata in Istituti Statali o equiparati.

Tutte le attività svolte devono essere documentate e certificate; è prevista l'autocertificazione solo per le attività lavorative svolte presso enti pubblici.

La documentazione relativa ai crediti formativi dovrà essere consegnata al coordinatore di classe prima della convocazione dei consigli di classe, e tassativamente entro il 15 maggio del relativo anno scolastico.

MODALITA' DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

OPERAZIONI PRELIMINARI

- accertamento della sospensione del giudizio;
- identificazione della fascia di appartenenza in base alla media **M** dei voti, secondo la tabella ufficiale prevista dalla norma;
- voto di condotta.

CALCOLO DEL PUNTEGGIO AGGIUNTIVO

- In presenza di sospensione di giudizio sarà attribuito, in sede di integrazione dello scrutinio finale, il valore minimo previsto dalla banda di oscillazione di appartenenza.
- Nelle altre situazioni si prende in considerazione la media **M** dei voti di profitto valutando i seguenti casi :
 - ◆ se la media **M** dei voti è $< X,41$ si attribuisce il valore minimo della fascia;
 - ◆ se $X,41 \leq M < X,75$ il punteggio della fascia potrà essere integrato dal Consiglio di classe valutando positivamente almeno due dei parametri **2, 3, 4**; (vedi **N.B.**)
 - ◆ se la media **M** dei voti è $\geq X,75$ si attribuisce il valore massimo della fascia;
 - ◆ se la media **M** dei voti è $\geq 9,1$ si attribuisce il valore massimo della fascia .

N.B. Per valutazione positiva dei parametri **2, 3, 4** si intende:

- voto di condotta ≥ 8 (parametro **2**);
- giudizio di distinto o ottimo in religione cattolica (parametro **3**);
- attestati di partecipazione ad attività complementari e/o crediti formativi esterni (parametro **4**).

5. SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

❖ Scansione dell' Anno Scolastico

L'attività didattica è organizzata su 6 giorni settimanali, dal lunedì al sabato; l'ora di lezione ha la durata di sessanta minuti; le lezioni hanno inizio alle ore 8:00 e terminano alle ore 13:00 (quinta ora).

IL Collegio dei Docenti ha stabilito di articolare le attività in due quadrimestri con la seguente scansione temporale:

I quadrimestre: 14 settembre - 31 gennaio;

II quadrimestre 01 febbraio -10 giugno

Calendario scolastico 2016/17 della Regione Calabria

Il calendario delle festività, in conformità alle disposizioni vigenti è determinato come segue: Tutte le domeniche; il 1* novembre, festa di tutti i Santi; l'8 dicembre, festa dell'Immacolata Concezione; il 25 dicembre, Natale; il 26 dicembre, festa di S. Stefano; il 1* gennaio, Capodanno; il 6 gennaio, festa dell'Epifania; il giorno di lunedì' dopo Pasqua; il 25 aprile, anniversario della Liberazione; il 1 Maggio, festa del lavoro; il 2 Giugno, festa della Repubblica; festa del santo patrono. Inoltre, non si effettueranno lezioni nei seguenti giorni: dal 31 ottobre al 2 novembre 2016 ponte commemorazione dei defunti; dal 23 dicembre 2015 al 8 gennaio 2017, vacanze di Natale; dal 13 aprile 2017 al 18 aprile 2017, vacanze pasquali; il 24 aprile, il 3 giugno.

❖ Rapporti Scuola –Famiglia

Nell'ambito dell'Autonomia, il Liceo Filolao, al fine di garantire la trasparenza del processo educativo e formativo, nel rispetto dei principi e dei criteri di carattere generale, del Regolamento di Istituto, del Patto educativo di corresponsabilità e delle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio, si impegna a potenziare e a consolidare il rapporto scuola-famiglia attraverso tutti gli strumenti e le occasioni che assicurino una chiara e costante informazione sul percorso formativo degli alunni (attraverso tempestive comunicazioni scritte e/o telefoniche, colloqui settimanali antimeridiani, incontri scuola -famiglia nel mese di dicembre, febbraio e di aprile). Nel periodo delle iscrizioni al primo anno, la segreteria didattica adotta un orario flessibile per l'informativa e l'accompagnamento alle iscrizioni on-line dei nuovi alunni.

Scheda e criteri per l'iscrizione al primo anno

❖ Il Registro Elettronico

Il registro elettronico rappresenta uno degli strumenti con cui si è inteso avviare la dematerializzazione del sistema scolastico, voluta dalle più recenti disposizioni legislative europee.

Da diversi anni, in ottemperanza alla normativa e seguendo un ordine logico strutturale che pone la nostra scuola come eccellenza dal punto di vista informatico, l'Istituto si è dotato di un sistema informatico di gestione dei dati, oramai pienamente a regime, relativo alle presenze, ai voti degli studenti, agli argomenti svolti, alla comunicazione scuola- famiglia.

Gli insegnanti, in tempi congrui rispetto all'effettuazione delle verifiche, provvedono ad inserire nel registro elettronico i voti. Contemporaneamente, sempre utilizzando lo stesso strumento, possono inoltre inserire gli argomenti svolti, materiale didattico o comunicazioni riferite all'andamento didattico e disciplinare dei ragazzi.

Al registro elettronico si accede tramite la home page del sito web dell'Istituto mediante credenziali fornite ai singoli genitori, ed allo studente, dalla segreteria didattica (in caso di smarrimento, possono essere nuovamente generate dalla Segreteria - Ufficio Alunni). Ad esso si può accedere da una qualsiasi postazione con connessione dati (computer, tablet, smartphone).

❖ Modello Organizzativo per la Didattica

LA FLESSIBILITÀ DIDATTICA E ORGANIZZATIVA

L'utilizzo degli strumenti di flessibilità, già previsto agli artt.4 e 5 del DPR 275/99, trova un rinnovato impulso nel comma 3 della Legge 107 che vuole sottolineare e ribadire come la piena realizzazione del curriculum di scuola e il raggiungimento degli obiettivi della legge non possano prescindere da forme organizzative flessibili quali il potenziamento del tempo scolastico, anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie.

In linea con questo indirizzo il nostro istituto, ritenendo la flessibilità didattica e organizzativa un efficace strumento per l'attuazione di una didattica individualizzata e personalizzata, prevede per l'organico di potenziamento forme di integrazione e aggregazione fra le discipline con un'articolazione modulare e una programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo, anche mediante l'articolazione del gruppo classe aperte e gruppi di livello: si pensi alle esperienze di recupero e di promozione delle eccellenze in orario curriculare e/o extracurriculare.

Sarà possibile così valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, digitali, matematico-scientifiche, prevenire e contrastare la dispersione scolastica, incrementare l'alternanza scuola-lavoro, garantire l'apertura pomeridiana delle scuole.

La proiezione dei fabbisogni di organico del nostro PTOF, già precedentemente esplicitata, prevede inoltre di coinvolgere le professionalità di tutti i docenti senza una rigida separazione tra posti comuni e posti di potenziamento, che dovranno gradualmente integrarsi, garantendo naturalmente la copertura delle ore di insegnamento previste nel curriculum di scuola, tenendo conto anche delle esigenze per le supplenze brevi (previsione questa basata sulle serie storiche di scuola), delle attività progettuali e delle possibili scelte di lavorare su classi aperte e gruppi di livello.



❖ Reti e Convenzioni

Per realizzare compiutamente le diverse attività, ampliare l'offerta formativa e favorire i processi d'innovazione. Il Liceo pianifica collaborazioni, accordi e convenzioni con soggetti esterni, pubblici e privati, presenti sul territorio. Nel corso del prossimo triennio, l'Istituto intende rafforzare le collaborazioni con i seguenti soggetti:

a) Enti territoriali per lo sviluppo di iniziative di orientamento, comprese le esperienze di formazione e stage di alternanza scuola-lavoro, e per la promozione di iniziative formative e culturali, in particolare:

- ✓ gli Ordini Professionali della provincia,
- ✓ la Camera di Commercio,
- ✓ la Confartigianato,
- ✓ l'ASP,
- ✓ Forze Armate
- ✓ il Comune di Crotona ,
- ✓ Comune Di Cutro
- ✓ Comune Di Isola Capo Rizzuto
- ✓ il Museo Archeologico Nazionale,
- ✓ l'Area Marina Protetta,
- ✓ Calabria Sviluppo e Formazione,
- ✓ Regione Calabria,
- ✓ Anci Giovani Calabria
- ✓ Arpacal

b) Servizio di Educazione Sanitaria ASP di Crotona in particolare per attività legate ai vari ambiti dell'educazione alla salute e della prevenzione

c) Università, per promuovere esperienze significative di valorizzazione delle eccellenze tra gli studenti e attività di aggiornamento per i docenti:

- ✓ l'Università degli Studi della Calabria,
- ✓ l'Università Magna Grecia di Catanzaro

d) Associazioni culturali, sociali e di volontariato:

- ✓ Cooperativa Noemi,
- ✓ AID (Associazione Nazionale Dislessia)
- ✓ GAK,
- ✓ Consorzio Jobel,
- ✓ Fondazione Pinta,
- ✓ Teatro della Maruca
- ✓ Parco Tecnologico e Scientifico Crotona,

- ✓ Associazione teatrale "KROMA"
- ✓ L'ALFA 21 s.a.s Centro di Formazione Accreditato AIFOS ,
- ✓ Misericordia
- ✓ Croce Rossa
- ✓ Associazione Culturale "Eschilo",
- ✓ Consulta Provinciale Degli Studenti Di Crotone
- ✓ Intercultura
- ✓ Link srl (British school)
- ✓ Lilt

e) Associazioni e Società Sportive al fine di diffondere la pratica sportiva agonistica e dilettantistica,

- ✓ Crotone Calcio,
- ✓ Club Velico.

f) Varie aziende, unità produttive, istituti di credito e fondazioni, in particolare per la formazione sul mondo del lavoro, la realizzazione di percorsi di alternanza, la realizzazione di progetti di arricchimento dell'offerta formativa:

- ✓ Polo Tecnico Professionale "Magna Graecia: Percorsi Divini"
- ✓ Consorzio per la Tutela e la Valorizzazione Dei Vini Doc Ciro' - Melissa
- ✓ Enoteca Regionale Della Calabria ("Casa Dei Vini Di Calabria")
- ✓ Gruppo Rocca Srl
- ✓ Calabrodental
- ✓ Casarossa
- ✓ Laboratorio analisi VIA
- ✓ Silpa
- ✓ Rti

g) Reti tra scuole, il Liceo Filolao incentiva l'attività in rete tra le scuole sia promuovendo gruppi di lavoro su tematiche specifiche o per la realizzazione di progetti ministeriali che coinvolgono docenti, dirigenti e personale ATA, sia garantendo la partecipazione alle diverse reti tematiche attive a livello provinciale e/o Interprovinciale:

- ✓ Istituto Comprensivo "Alcmeone,
- ✓ Istituto Istruzione Superiore "M.Ciliberto,
- ✓ I.S.S. Polo Di Cutro ,
- ✓ Istituto Istruzione Superiore "G. Gangale"
- ✓ Liceo Pitagora di Rende
- ✓ I.C. Don Milani
- ✓ I.I. Gravina Crotone
- ✓ I.P. Paritario per i servizi Socio-Sanitari "Padre Gabriele Muratore" I.C.Rizzuto

❖ Piano Formazione Docenti e Ata

In coerenza con la legge 107/2015, denominata "La Buona Scuola", il Liceo scientifico Filolao definisce le attività di formazione per lo sviluppo professionale del personale docente e Ata partendo dall'analisi dei bisogni formativi e dopo aver consultato i Dipartimenti disciplinari. Tenendo conto dell'obbligo della formazione in materia di sicurezza per un monte ore pari a n° 12 da svolgersi in due anni (già avviata nell'anno scolastico 2014/2015), delle esigenze dell'istituto e delle risorse disponibili, l'azione formativa sarà potenziata, legata a Centri esterni (Università, associazioni accreditate, Irre, ecc.), si avvarrà di piattaforme online, del contributo di esperti esterni nonché docenti esperti interni valorizzando i livelli di competenza didattica, organizzativa e relazionale acquisiti negli anni. Il Progetto "Sapere e Competenze: strategie per una didattica innovativa ed inclusiva" in rete con altre istituzioni scolastiche, finalizzato alla realizzazione del PdM, è coerente con il Piano di formazione, in particolare con le voci d (Corso di didattica innovativa per docenti di lettere) e k (Corso su BES, DSA/H, bullismo).

PIANO DI FORMAZIONE

- a) Corso per l'utilizzo delle Lim
- b) Corso di inglese base e avanzato
- c) Corso per l'applicazione della legge 107/2015
- d) Corso di didattica innovativa per docenti di lettere
- e) Corso di disegno digitale CAD e AUTOCAD per docenti di Disegno
- f) Corso di Progettazione europea
- g) Corso di Probabilità e Statistica per docenti di Matematica
- h) Corso sulla Fisica del 1900 per docenti di Fisica
- i) Corso per l'utilizzo di strumenti di laboratorio per docenti di Scienze Naturali
- j) Corso sulle emergenze sanitarie
- k) Corso su BES, DSA/H, bullismo
- l) Conferenze di geologia: "Il dissesto idrogeologico nella provincia di Crotone"
- m) Corso di incisione e sbalzo su rame (Efesto) per docenti di Disegno
- n) Corso di educazione alla cittadinanza attiva per docenti di religione

FORMAZIONE SICUREZZA

Corso	Docenti	Finalità/Competenze
Sicurezza Formazione specifica figure previste come da normativa	Tutti	Conoscere le disposizioni in materia di sicurezza sul luogo di lavoro

Conferenze di geologia (Il dissesto idrogeologico nella provincia di Crotone)	Tutti	Conoscere il territorio, sensibilizzare e promuovere interventi concreti in casi di eventi emergenziali
Emergenze sanitarie	Tutti	Promuovere l'acquisizione di comportamenti idonei in presenza di un'emergenza sanitaria

PIANO DI FORMAZIONE UNITARIO

Corso	Docenti	Finalità/Competenze
Utilizzo Lim	Tutti	Saper utilizzare gli strumenti digitali in classe e integrarli nella didattica
Inglese	Tutti	Certificazioni A2 e B1
Legge 107 Innovazioni legislative	Tutti	Conoscere le disposizioni della nuova riforma per la corretta applicazione.
Certificare le competenze	Tutti	Sviluppare competenze per valutare e certificare nei percorsi di apprendimento.
Bisogni educativi DSA/H Bullismo	Tutti	Acquisire strumenti e indicazioni per l'eventuale presa in carico di alunni con le problematiche in oggetto.
Migliorare Insieme	Tutti	Realizzare azioni didattiche efficaci per lo sviluppo delle competenze disciplinari e di cittadinanza.

PIANO DI FORMAZIONE DISCIPLINE

Corso	Docenti	Finalità/Competenze
Didattica innovativa	Lettere	Essere in grado di definire indicatori e descrittori delle competenze attraverso la conoscenza, la comprensione, la riappropriazione dei testi letterari
Disegno digitale	Disegno	Acquisizione di saperi e tecniche operative specifiche da trasferire agli studenti; capacità di produrre elaborati in formula bidimensionale e tridimensionale
Efesto	Disegno	Acquisizione della tecnica di incisione e sbalzo su rame.
Progettazione europea	Gruppo progetti	Sviluppare conoscenze e competenze tecniche per la realizzazione di progetti comunitari e della gestione dei fondi europei
Probabilità e statistica	Matematica	Acquisire strumenti metodologici da applicare all'insegnamento della matematica

Fisica del 1900	Fisica	Acquisizioni dei modelli di insegnamento della fisica messi in atto nel 1900
Chimica e biologia in laboratorio	Scienze Naturali	Acquisire abilità nell'utilizzo di nuovi strumenti di laboratorio
Proteggiamo la nostra casa	Religione	Sperimentare itinerari didattici per l'educazione alla cittadinanza attiva

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' DI FORMAZIONE PERSONALE ATA

Corso	Personale ATA	Finalità/Competenze
Lim	N. 2 Assistenti tecnici	Per il corretto funzionamento
Legge 107	N. 7 Assistenti Amm.vi	Conoscere le disposizioni della legge per Applicazione nel campo dell'amministrazione
Sicurezza	Tutti	Conoscere le disposizioni in materia di sicurezza sul luogo di lavoro
Segreteria Digitale	Tutti gli Assistenti Amministrativi e tecnici	Protocollazione - Albo pretorio - Trasparenza - titolare
Progettazione europea e procedure amministrative	DSGA e N. 3 Assistenti Amm.vi	Corretta Applicazione normativa europea
Portale SIDI	Tutti Assistenti Amministrativi	Approfondimenti area Contabilità - Bilancio e personale
Digitalizzazione Documenti	Tutti gli Assistenti Amministrati e tecnici	Per corretta archiviazione e fascicolazione

6. MONITORAGGIO DEL PIANO

Con il DPR n. 80 del 28.03.2013 e la successiva Direttiva n. 11 del 18.09.2014, il MIUR ha definito i criteri che le istituzioni scolastiche dovranno seguire per l'autovalutazione dei propri processi ai fini del miglioramento dell'offerta formativa e degli apprendimenti degli studenti. In tale contesto, il nostro Liceo provvederà ad un'analisi sistematica della propria attività mediante:

- a) analisi puntuale delle rilevazioni sugli apprendimenti di italiano e matematica da parte dell'Invalsi;
- b) rilevazioni presso docenti, studenti e genitori, mediante questionari definiti dalla commissione "AutoValutazione" e approvati dal Collegio Docenti;
- c) rilevazioni mediante specifiche funzioni di analisi dei dati disponibili nel registro elettronico;
- d) aggiornamento periodico del Rapporto di Autovalutazione, secondo il modello MIUR;
- e) valutazione annuale degli esiti del piano di miglioramento e aggiornamento dello stesso.

2016-17 E' prevista la rendicontazione delle attività inerenti il piano da effettuare mediante compilazione di scheda riassuntiva degli esiti ottenuti con l'attuazione delle attività svolte.

7. REGOLAMENTI

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Il Regolamento d'Istituto è un documento elaborato da tutte le componenti della scuola e approvato dal Consiglio di Istituto che fissa le norme di comportamento all'interno del Liceo. Il testo, integrato dalle nuove disposizioni in materia di tutela della privacy e della dignità della persona (regolamentazione dell'uso di apparecchiature per riprese video, fotografiche e di registrazione), è disponibile sul sito web del Liceo

[Regolamento d'Istituto](#)

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Il D.P.R. 235/2007 ha introdotto all'interno dello *Statuto delle studentesse e degli studenti* (D.P.R. 249/1998) un nuovo articolo, il 5-bis, che prevede la sottoscrizione da parte di genitori, studenti, docenti e Dirigente di un Patto Educativo al fine di definire, in maniera dettagliata e condivisa, diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglia.

Il Patto, che scaturisce dal confronto e dalla collaborazione tra tutte le componenti, tratta i seguenti punti:

1. regime di reciprocità nei diritti e nei doveri;
2. impegno di corresponsabilità;
3. disciplina: infrazioni e sanzioni;
4. procedura obbligatoria di composizione. Avvisi e reclami.

Il testo del Patto educativo di corresponsabilità è disponibile sul sito web del Liceo

[Patto educativo](#)

ALTRI REGOLAMENTI